



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**4 febbraio 2015**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**

**la Repubblica**

**NUOVO**  
**Quotidiano**  
*di Puglia*  
**Lecce**

**CORRIERE DELLA SERA**  
**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**  
LECCE E PUGLIA

24 ORE  
**Sanità**



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giauxa*

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con Agenda 2015 € 3,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



L' UNIVERSITÀ.

LECCE

www.lum.it

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

(economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it).

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 34

## SVOLTA NELL'INCHIESTA PER I LAVORI SUL COSTONE ROCCIOSO

### Gagliano, la Procura mette i sigilli al Ciolo indagato il sindaco



SERVIZI IN CRONACA >> **GAGLIANO** Sequestri al Ciolo

## VIRUS AGGRESSIVO IN RIANIMAZIONE PAZIENTE CON BRONCHITE CRONICA

### A Bari la settima vittima dell'influenza in Puglia

Un 47enne muore all'ospedale San Paolo. Non si era vaccinato. Accuse ai medici di base

BARILE A PAGINA 12 >>

## IL NUOVO CAPO DELLO STATO PLAUSO CORALE AL DISCORSO. PRIORITÀ LA LEGGE ELETTORALE CON LA LOTTA ALLA MAFIA E AL TERRORISMO

# Mattarella conquista tutti

«Sarò arbitro imparziale, ma aiutatemi. Avanti con le riforme»  
Berlusconi ricuce a metà con Renzi: un birichino, ora vedremo

## IL CASO I CALCIATORI GIÀ SENTITI DOVRANNO RI-TESTIMONIARE

### Sulle partite truccate nuovo giudice a Bari Azzerato il processo

### AL QUIRINALE UNA VITTORIA POSTUMA DI ALDO MORO

di GIOVANNI VALENTINI



INSEDIAMENTO Tappa al Milite ignoto per il presidente Mattarella

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 E 6 >>

## PROMOSSE E BOCCIATE

### Partita del Colle le pagelle ai protagonisti

COZZI A PAGINA 6 >>

## IL RICORDO IN AULA

### Dal marò Latorre il grazie al neopresidente

SERVIZIO A PAG. 3 >>



CALCIO TRUCCATO Punto e a capo il processo a Bari

LONGO A PAG. 22 >>

### IL PARADOSSO DI UN PAESE TRAGICO MA NON SERIO

di GAETANO CAMPIONE

**K**afkiana o grottesca. Scegliete voi l'aggettivo che più si adatta a commentare il processo barese sui calciommesse. Quello delle partite truccate in serie B (Salernitana e Treviso), vendute dai nostri eroi del pallone - secondo l'accusa - per 220mila euro. Ricordate? Bari diventò la Sodoma e Gomorra del Belpaese sportivo. Con schizzi di fango che ricoprirono mezza città, fino alla discesa nell'inferno col derby venduto al Lecce.

Bene, dopo sette anni dalle partite incriminate, si ricomincia. Cioè, quanto fatto fino ad oggi non serve a nulla. Cancellato. Come con un colpo di spugna. Le sette udienze celebrate? Tempo perso. I testimoni? Dovranno testimoniare di nuovo. Le assenze illustri, le multe, la minaccia degli accompagnamenti coatti, le dichiarazioni? Inutili.

A PAGINA 17 >>

CONTINUA A PAGINA 22 >>

## IL VIDEO DEI TERRORISTI ISLAMICI DELL'ISIS

### Quel pilota arso vivo dai «barbari»

SERVIZIO A PAG. 13 >>



**NEL VIDEO**  
Il pilota giordano poco prima dell'esecuzione nell'immagine tratta dal sito di intelligence «Site»

### IL PREMIER DILAGA MA LA DESTRA ITALIANA NON HA UN'IDEA PER CONTRASTARLO

di DOMENICO CROCCO

A PAGINA 17 >>

CONTINUA A PAGINA 22 >>

Mingo presenta  
**ceri una volta**  
pillole di satira web

RAFFAELE FITTO

video su [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

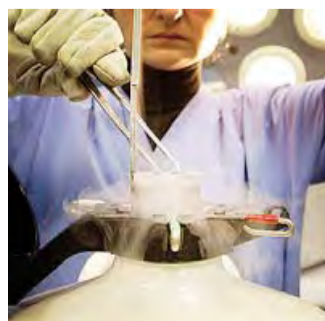
## STORICO VOTO FECONDAZIONE CONTRO LE MALATTIE GENETICHE

### Sì da Londra ai bambini col Dna di tre genitori

● La Camera dei Comuni inglese ha approvato l'introduzione d'una tecnica rivoluzionaria che prevede la creazione di embrioni col Dna di tre «genitori». Ciò dovrebbe consentire alle donne portatrici di malattie mitocondriali gravi (come la distrofia muscolare) di avere figli sani.

S'erano espresse contro il provvedimento sia la Chiesa inglese sia la Chiesa cattolica.

SERVIZIO A PAGINA 13 >>



LABORATORIO Embrioni congelati

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRENI AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA

VOGLIAMO anche al SUD TRENI più VELOCI

FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA su [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

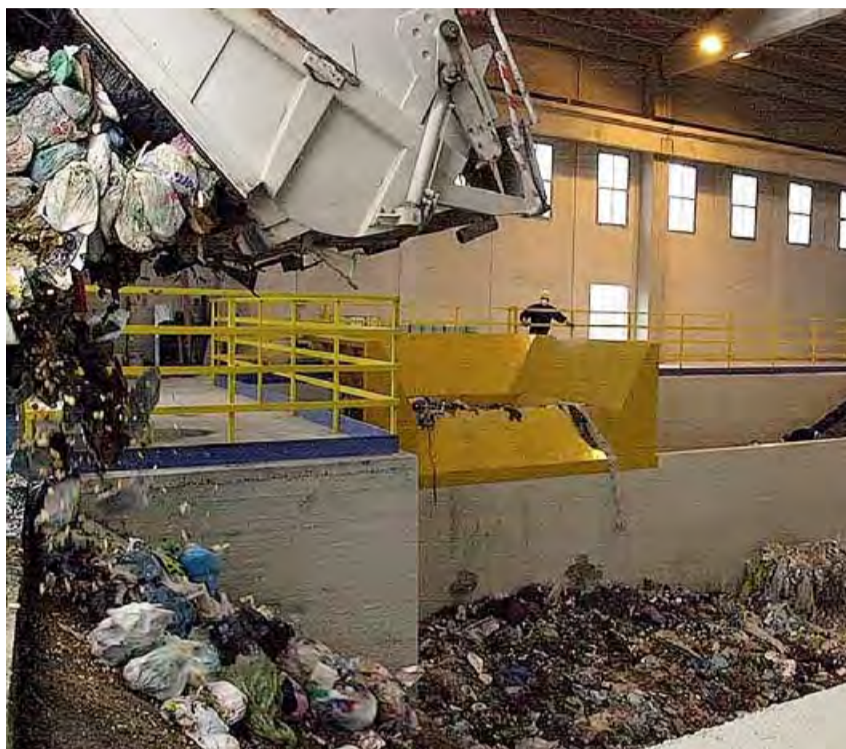
RIFIUTI IERI IL PUNTO DELLA SITUAZIONE NELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE

## Allarme-ecotassa Lecce rischia l'intero balzello

Il capoluogo attestato attorno al 23% di raccolta differenziata. Con il nuovo appalto al palo impossibile raggiungere livelli elevati

● Lecce torna a fare i conti con lo spettro dell'ecotassa per il 2015. Il punto della situazione è stato fatto ieri a Palazzo Carafa nel corso della riunione della Commissione ambiente. Sarà impossibile, infatti, raggiungere la quota di raccolta differenziata del 65% per evitare che i costi a carico del Comune vengano quasi triplicati.

BACCA A PAGINA VI >>



CICLO DEI RIFIUTI

La quasi totalità dei comuni salentini non riuscirà ad evitare l'aggravio delle spese per lo smaltimento in discarica

ECONOMIA

Arriva la ripresa più imprese nel Salento nell'arco del 2014

CASILLI A PAGINA V >>

CRIMINALITÀ

Banditi scatenati a Copertino Galatone e Collemeto

SERVIZIO A PAGINA IX >>

L'EMERGENZA

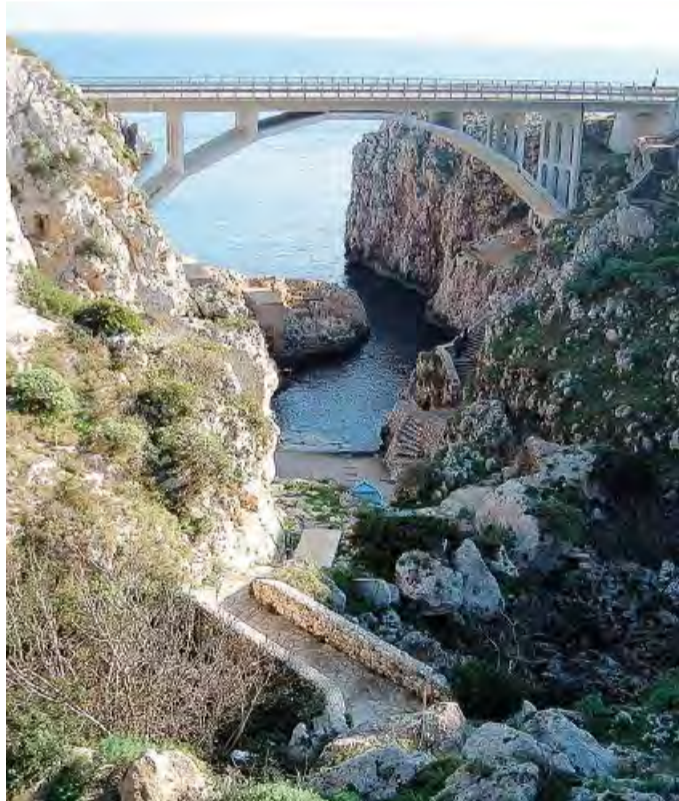
Xylella, è conto alla rovescia per la nomina del commissario

SERVIZIO A PAGINA VII >>

GAGLIANO DEL CAPO LA PROCURA INTERVIENE SUL DISCUSO PROGETTO PER LA SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO A STRAPIOMBO SUL MARE

## Scatta il sequestro al «Ciolo»

Indagato il sindaco Buccarello, che tira dritto: «Gli interventi erano necessari»



SIGILLI L'insenatura del Ciolo, ieri il sequestro eseguito dalla Forestale

Una battaglia da 1,5 milioni di euro, con la dura opposizione degli ambientalisti

● GAGLIANO DEL CAPO. Sequestrato il cantiere dei lavori al «Ciolo». Interviene la Procura sul discusso progetto di messa in sicurezza del costone roccioso a strapiombo sul mare, del valore di un milione e mezzo di euro. Si ipotizza il reato di deturpamento di bellezze naturali e il sindaco di Gagliano Antonio Buccarello è finito nel registro degli indagati. Il primo cittadino però tira dritto: «Quei lavori sono necessari e lo dimostreremo». Il fronte del «no», rappresentato dal sindaco di Tiggiano Ippazio Antonio Morciano, critica invece l'ostinazione a portare avanti un progetto definito «devastante».

SERVIZI A PAG. XIII >>

INCIDENTE IN VIA MONTERONI

## Anziano travolto sulle strisce muore al «Fazzi»

● Viene investito da un'auto e muore dopo due giorni in un letto dell'ospedale «Vito Fazzi». Così si è spento Vittorio Mantovani, 69 anni, di Arnesano. L'incidente, che si è poi rivelato fatale, si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato. Il pensionato stava attraversando via Monteroni quando è stato travolto da una Mercedes 200, condotta da un 47enne. In un primo momento le sue condizioni non sembravano particolarmente gravi, ma con il passare del tempo il quadro clinico è precipitato. I familiari hanno sporto denuncia e la Procura ha avviato un'inchiesta.

CAPPELLO A PAGINA IV >>

## L'INDUSTRIA DELLE VACANZE FRENATA DALLA BUROCRAZIA

di MAURO DELLA VALLE\*

L'interrogativo che pongo a me stesso è il seguente: il turismo balneare quanto ha contribuito alla crescita del territorio e quanto può farlo ancora? O in termini più diretti, le spiagge e le coste del nostro Salento sono state e sono l'elemento più apprezzato dai turisti che, come noto, hanno scelto più numerosi il mare del Salento che quello della Sardegna?

La risposta è inequivocabile: sì. Ma oltre che compiacerci dei risultati è bene pensare anche al futuro: attraverso dei servizi stagionalizzati le spiagge e le coste del Salento sono in grado nel futuro di detenere il primato dell'attrazione nel turismo balneare italiano?

Bene, temo che la risposta sia negativa.

CONTINUA A PAGINA VI >>

TOGHE AL VOTO ECCO IL NUOVO CONSIGLIO DELL'ORDINE. IL VINCITORE PORTA CON SÉ 11 CONSIGLIERI

## Avvocati, Fatano pronto al bis

Il presidente uscente ottiene 1.131 voti. Altavilla si ferma a 1.048



AVVOCATI Il nuovo Consiglio dell'Ordine

● Nasce il nuovo consiglio dell'Ordine degli avvocati. Nella tarda mattinata di ieri sono stati proclamati i nuovi 21 membri, che resteranno in carica fino al 2018. Il più suffragato è stato il presidente uscente Raffaele Fatano, che si afferma con 1131 voti, seguito da Roberta Altavilla con 1048 preferenze.

«Ora c'è molto da lavorare», commenta il vincitore, già pronto per il secondo mandato, «e cercheremo di fare del nostro meglio».

OLIVA A PAGINA III >>

PORTO CESAREO

Al Bano si tira fuori «Sindaco io? No grazie, abdicò»

VALERIO A PAGINA XI >>

LEVERANO

Vessato e sevizato dal baby-branco. Nei guai 14enne

SERVIZIO A PAGINA X >>

## SANITÀ

IL VIRUS AGGRESSIVO

## RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ

Germinario: «I medici di base non ci mandano i tamponi faringei». Anelli: «È il sistema informatico che non funziona»

# A Bari la settima vittima dell'influenza in Puglia

Un 47enne muore all'ospedale San Paolo. Non si era vaccinato

**LUCA BARILE**

● Sale a sette, con la morte di un paziente 47enne nell'ospedale San Paolo di Bari, il numero dei decessi registrati fino ad ora in Puglia, per complicazioni legate all'influenza. La notizia si è diffusa ieri in mattinata mentre era in corso, nella stessa struttura sanitaria, un incontro tra medici organizzato dalla locale Asl sul tema del presunto picco della diffusione del virus, preannunciato per le prossime settimane. L'uomo si trovava nel vicino reparto di rianimazione, dove era stato ricoverato

con gravi problemi respiratori e un quadro generale, a quanto pare, già molto compromesso (era afflitto da bronchite cronica). Ma è su un particolare che si gioca la partita della «corretta informazione», come l'hanno definita i relatori del dibattito a proposito della gestione e, soprattutto, della prevenzione dell'epidemia. La settima vittima dell'H1N1, che già flagellò l'Italia intera con la pandemia del 2009, non era vaccinata.

Lo ha fatto sapere **Daniele Amoruso**, capo ufficio stampa del Policlinico barese, dove la direzione generale ha costituito un'apposita «task force», un gruppo di medici addetti esclusivamente all'emergenza influenza in collaborazione con l'Asl Bari. Sulla vaccinazione, infatti, hanno insistito nel dibattito al San Paolo. Dall'ultimo report dei medici di famiglia, risultano 1283 casi di persone colpite da influenza in Puglia. I nuovi dati saranno pubblicati a breve dal ministero della Salute. Non si conoscono ancora, invece, i risultati della campagna vaccinazioni. Il presidente dell'Ordine dei Medici, **Filippo Anelli**, ipotizza che si possa arrivare a una copertura del

50%, a fronte del 61% dello scorso anno.

«Colpa della campagna di terrore fatta in questi anni ed in particolare quest'anno» dice Anelli. Ma sono stati proprio i medici di famiglia a essere chiamati in causa nel dibattito di ieri al San Paolo. Diversi medici presenti, soprattutto pediatri, li hanno definiti i «grandi assenti». Accusa che Anelli non accetta e replica: «non ci stiamo allo scaricabarile». E ricorda i malfunzionamenti nel sistema informatico, mai digerito dai medici, che è stato fornito in dotazione per la trasmissione dei dati. Sull'argomento, la professoressa **Cinzia Germinario**, coordinatrice dell'osservatorio epidemiologico regionale del Policlinico ha sottolineato la scarsa collaborazione della rete di «sentinelle», composta da medici di famiglia ai quali è richiesto l'invio periodico di tamponi faringei all'osservatorio. Oltre la vaccinazione di massa, che l'Asl ha ribadito, è stato sottolineato il pericolo dell'H3N2.

Si tratta dell'altro ceppo del tipo A dell'influenza, a cui appartiene anche il ceppo H1N1. L'H3N2 è molto meno diffuso. Fu isolato per la prima volta in Italia nel Policlinico di Bari, a ottobre scorso, ma una settimana prima avevano scovato a Palermo l'H1N1. Capire come si muove il virus, nei suoi vari ceppi, diventa fondamentale per il ministero, dove si dettano le linee per adeguare i vaccini. Quelli attualmente disponibili contengono, attualmente, entrambi i virus, oltre al tipo B, ma non assicurano la stessa efficacia per tutti i ceppi virali. «Mentre per l'H1N1 (che colpisce nel 92% dei casi, fino ad ora) si arriva ad una protezione del 75% - ha spiegato la professoressa Germinario - per l'H3N2 si ferma al 25%. È fondamentale raccogliere i tamponi in maniera tempestiva e a tappeto - ha aggiunto l'esperta - per sorvegliare la diffusione dell'altro ceppo del virus. I soggetti a rischio restano i malati cronici (diabetici, cardiopatici, nefropatici) e gli anziani.

## IN RIANIMAZIONE

Peggioramento per le complicazioni in un paziente con bronchite cronica

# ASFALTO KILLER

PENSIONATO INVESTITO

## L'INCIDENTE

Sabato pomeriggio la vittima stava attraversando via Monteroni, quando una Mercedes 200 lo ha preso in pieno

## I SOCCORSI

In un primo momento le sue condizioni non sembravano preoccupanti, poi il quadro clinico si è improvvisamente aggravato

# Anziano travolto da un'auto muore dopo due giorni

Vittorio Mantovani, 69 anni, di Arnesano, si è spento lunedì sera al Fazzi

LINDA CAPPELLO

● **ARNESANO.** Era stato investito sulle strisce pedonali, e dopo due giorni trascorsi in ospedale il suo cuore ha ceduto.

È morto così **Vittorio Mantovani**, 69 anni, pensionato di Arnesano, deceduto nella serata di lunedì in un letto dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce.

Ora toccherà alla magistratura fare piena luce sulla vicenda: la salma si trova nell'obitorio del nosocomio leccese, in attesa che il sostituto procuratore **Elsa Valeria Mignone** disponga l'accertamento medico - legale.

L'incidente, che poi si è rivelato fatale, risale al tardo pomeriggio di sabato. Il pensionato era appena uscito da una tabaccheria che si trova lungo via Monteroni, alla periferia della città, proprio di fronte alla caserma Nacci. Pioveva e la visibilità era tutt'altro che buona. Proprio mentre l'anziano stava attraversando la strada, una Mercedes 200 lo ha travolto. Il conducente, A.S., 46 anni, di Monteroni, si è immediatamente fermato per prestare soccorso. Dopo qualche minuto, sul posto è arrivato anche il figlio di Mantovani, a cui il guidatore della Mercedes aveva fornito le proprie generalità. Un'ambulanza del 118 lo ha trasportato al

## L'INCHIESTA

I familiari hanno presentato denuncia, a breve sarà disposto l'esame necroscopico

Fazzi per gli accertamenti di routine. In un primo momento sembrava che la situazione non fosse particolarmente grave, nonostante il 69enne avesse riportato un serio trauma addominale. I medici gli avevano dato 30 giorni di prognosi. Con il trascorrere del tempo, però, il quadro clinico si è progressivamente aggravato.

La ricostruzione dell'incidente è affidata agli agenti della sezione di pronto intervento della polizia municipale. Al momento, particolarmente utili per le indagini sono le dichiarazioni di un testimone, che ha riferito di aver assistito all'investimento.

I familiari della vittima, intanto, hanno presentato una denuncia in Questura, per chiarire le circostanze che hanno portato alla morte del pensionato.

La Procura ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio colposo.



VITO FAZZI Il pensionato si è spento lunedì sera nel nosocomio leccese

AL VIA LE INIZIATIVE PER FESTEGGIARE I 60 ANNI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO. APPUNTAMENTO NELL'AULA Y1

## Venerdì la Conferenza d'Ateneo

A Ecotekne confronti, interventi musicali e la presentazione di una mostra

● «Uni-Salento prossimo venturo. Rifondare il patto Università-territorio»: questo il tema cardine delle celebrazioni per i 60 anni dell'Università del Salento. Il primo appuntamento è con una Conferenza di Ateneo, in programma venerdì prossimo, a partire dalle ore 9, nell'aula Y1 dell'edificio «Angelo Rizzo» (complesso Ecotekene).

Apertura informale con una «colazione con il rettore», interventi musicali e la presentazione di una mostra che avvierà un più ampio progetto di raccolta di immagini fotografiche appartenenti agli album finora privati di docenti, personale e studenti dell'Ateneo. La Conferenza si svilupperà poi

in due sessioni. Nella prima, intitolata «Alle origini del patto: viaggio per voci ed immagini», sono previsti gli interventi di figure note che hanno vissuto da vicino, direttamente o indirettamente, alcuni passaggi importanti della vita dell'Ateneo (**Biancaneve Codacci-Pisanelli, Francesco D'Andria, Bianca Rosa Gelli, Stanislao Natali, Aldo Romano**). In programma anche la proiezione del video «Omaggio a **Mario Marti**».

Nella seconda sessione, intitolata «Andare lontano: storie di successi», in programma l'intervento di **Roberto Cingolani**, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia, e le testimonianze di ex studenti.



RETTORE Vincenzo Zara

## Le altre notizie

UN PROGETTO DI ARCI LECCE

### Accoglienza e migrazioni iniziative nelle scuole

■ Nell'ambito dei progetti di accoglienza del Ministero dell'Interno del sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati, Arvi Lecce promuove una serie di appuntamenti nelle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare gli studenti sui temi dell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti asilo. Verranno proiettati dei filmati UNHCR proprio sui giovani rifugiati, poi un corto di Matteo Rolla, il cui protagonista è Massimo Ranieri; si farà poi un breve brain storming per cogliere quali siano le conoscenze degli studenti sul fenomeno migratorio. Oggi e domani gli operatori Arvi saranno nelle scuole di Campi Salentina, città che ospita un progetto Sprar, dove, grazie alla collaborazione dei dirigenti, si sono potuti organizzare due giornate ricche di idee ed emozioni.

L'INCONTRO

### La spiritualità armena e il genocidio

■ «La spiritualità armena e il genocidio: riflessioni ed interpretazioni»: questo il tema del confronto sull'Armenia che l'associazione «Dialogo» ha organizzato per questa sera, alle ore 18.30, nel monastero delle Benedettine, in piazzetta Conte Accardo. Per scoprire questo Paese ci sarà una guida d'eccezione, Baykar Sivazliyan, presidente dell'Unione degli armeni d'Italia. Introdurrà l'incontro Isabelle Oztasciyan Bernardini, dell'Università del Salento.



PIAZZALE SIENA Proteste da alcuni condomini

SERVIZI SI MOLTIPLICANO I DISAGI LEGATI ALLE MOROSITÀ NELLE PALAZZINE DELL'EX IACP. CONGEDO: «SI VA CONTRO LA LEGGE REGIONALE»

## Tagli dell'acqua, nei comuni monta la protesta

A Lecce, in piazzale Siena, rubinetti chiusi pure per un disabile in regola con i pagamenti

● Tagli dell'acqua nei condomini di numerosi Comuni salentini a causa delle morosità. Ma a pagare sono anche quegli inquilini che hanno regolarmente pagato le quote. In provincia di Lecce si scatena la protesta e si moltiplicano i casi degli inquilini «incolpevoli» costretti a subire l'interruzione della fornitura idrica per le morosità di altri. Tra questi il signor L.F., 49 anni, residente al civico 13 di piazzale Siena. «Sebbene in regola mi hanno tagliato l'acqua - fa sapere - perché delle 24 famiglie del condominio, 4 sono morose. Sono un tetraplegico, ora allettato, ed ho una madre di 81 anni, sofferente dopo aver subito una frattura al femore. E' assurdo - dice - che in queste condizioni debba esserci negato un servizio primario, come l'acqua, che peraltro paghiamo».

Situazioni analoghe vengono segnalate anche a Trepuzzi ed in altri centri, tanto che

anche il consigliere regionale di Forza Italia, Saverio Congedo, lancia un'accusa. «Mi risulta che Iacp - fa sapere - stia procedendo indiscriminatamente al taglio delle forniture di acqua e in alcuni casi di luce in alloggi popolari di moltissimi Comuni della provincia di Lecce e sempre per situazioni di pregressa morosità. Notizie di interventi di questo tipo giungono, ad esempio, da Lecce, Cavallino, Carmiano, Trepuzzi, Nardò, Casarano e Copertino, con disagi e problemi inevitabili per centinaia e centinaia di famiglie, comprese quelle che non sono morose. E' bene ricordare, tuttavia, che l'art. 35 della legge regionale 10/2014 obbliga proprio l'ex Iacp in via di principio a farsi carico della morosità per scongiurare il taglio delle forniture, e lo stesso articolo ha subito lo scorso dicembre una modifica in senso ancora più stringente per gli obblighi dello Iacp. Non si

capisce allora - aggiunge Congedo - perché si proceda in direzione della interruzione delle forniture, ignorando clamorosamente la legge regionale e soprattutto creando situazioni al limite del conflitto sociale. Dai vertici di Iacp è normale attendersi il massimo della legalità e non atteggiamenti irrispettosi delle norme e delle regole. E' assolutamente necessario - conclude - che l'efficacia delle previsioni normative venga assicurata, previsioni in genere molto chiare nel rafforzare la responsabilità che Iacp ha nei casi di famiglie indigenti e quindi impossibilitate a pagare i canoni. Ciò anche al fine di non vanificare il percorso politico e istituzionale che ha portato a scelte importanti e sostanzialmente condivise in tema di politiche abitative. Per questo mi aspetto che il governo regionale faccia sentire con sollecitudine la propria voce».

AL VIA UN'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA ASL DI LECCE. SARÀ PRESENTE IL COMMISSARIO GORGONI

# La gestione dei pazienti psichiatrici un corso di formazione nel polo didattico

● «Criticità e bisogni di cura, prima e dopo l'ospedale psichiatrico giudiziario. Attualità e prospettive in ambito clinico-assistenziale e forense»: questo il tema del corso di formazione che si svolgerà oggi nel polo didattico della Asl di Lecce. Aprirà i lavori il commissario straordinario della Asl **Giovanni Gorgoni**.

Il corso si sviluppa in continuità con le attività della commissione di valutazione del dipartimento di Salute mentale della Asl di Lecce per le dimissioni dagli ospedali psichiatrici giudiziari. I contenuti - viene sottolineato - sono in linea con le indicazioni regionali per l'implementazione della formazione multiprofessionale sul tema della gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato, prosciolti per vizio di mente ed in misura di sicurezza, in trattamento presso le strutture ter-

ritoriali pubbliche e del privato sociale.

I temi trattati sono di pregnante attualità, date le scadenze previste dalla legge n. 81 del 2014, che vede la maggior parte delle Regioni in ritardo sul cronoprogramma per l'attivazione delle strutture specializzate, quali le Rems (residenze per le misure di sicurezza) e le strutture residenziali psichiatriche dedicate ad alta intensità. Permangono, inoltre - viene sottolineato - ampie zone d'ombra in ordine ai luoghi ove trattare questa particolare e delicata tipologia di pazienti nelle fasi di scompenso acuto. Raccolgendo dunque le domande e le esigenze di operatori della salute mentale (magistrati, avvocati, familiari), l'evento si propone di approfondire le condizioni culturali e formative, nonché giuridiche e amministrative.



**Giovanni Gorgoni**

IL CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA ATTACCA LA ASL DI LECCE

# Disservizio all'ufficio protesi scatta la denuncia di Mazzei

● Disservizio all'ufficio protesi e scatta la polemica. A prendere posizione è il consigliere regionale di Forza Italia, **Luigi Mazzei**, il quale sottolinea «che l'incredibile episodio di malasanità avvenuto ieri mattina presso gli uffici della Asl deputati al servizio protesi, con una lunghissima fila di 100 persone causata dall'assenza dell'incaricato, è l'ennesima testimonianza del malfunzionamento dell'intero comparto sanitario sia in Puglia che a Lecce».

«Avevamo preso di buon auspicio - aggiunge Mazzei - le parole del nuovo direttore della Asl di affrontare con risolutezza le tante criticità che in tutti questi anni abbiamo provato invano a segnalare. Oggi ci troviamo di fronte all'ennesima umiliazione che subiscono i pazienti, chiamati a fare lunghe code per ottenere non un regalo ma un loro sacrosanto diritto e per il quale si pagano tasse salatissime».



**Luigi Mazzei**

Ordinanza  
di Francesco Errico  
per evitare  
il pericolo di crolli

GIUSEPPE ALBAHARI

● **GALLIPOLI.** Demolire urgentemente le strutture dell'ex ospedale situato sul lungomare Marconi che determinano situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. È quanto ordinato dal sindaco **Francesco Errico**, sentito il dirigente comunale ingegnere **Giuseppe Cataldi**, al neo direttore generale della Asl **Giovanni Gorgoni**. L'ordinanza ricorda in premessa una segnalazione indirizzata al Comune dal capo area tecnica della stessa Asl, l'ingegnere **Fiorenzo Pisanello**.

Alcune delle strutture da demolire sovrappongono la viabilità pubblica, come l'ex reparto di Pediatria sul tratto iniziale del vero e proprio lungomare, o ne sono leggermente arretrate, come l'ex settore operatorio di Ostetricia e il piano sovrastante che ospitava il settore operatorio di Ortopedia. Altre porzioni di edifici riguardano ampliamenti a suo tempo realizzati nei cortili interni o sono



**A RISCHIO**  
La parte dell'edificio che si affaccia sul lungomare Marconi e il solaio crollato della cappella



**GALLIPOLI** L'EDIFICIO CHE OGGI OSPITA GLI AMBULATORI PRESENTA DIVERSE ZONE A RISCHIO, COME IL REPARTO DI PEDIATRIA A RIDOSSO DEL LUNGOMARE MARCONI

# Ex ospedale, il sindaco alla Asl: «Demolire»

Da eliminare anche ampliamenti nei cortili interni e il vecchio archivio. Un salasso per le casse dell'Azienda sanitaria

prospicienti la viabilità interna al complesso, come i locali già destinati a cucina e ad officine e il depuratore, non più in uso da quando la zona è servita dalla rete fognaria urbana. Infine, deve essere eliminato un ampio

manufatto metallico che funge da archivio.

È evidente che la porzione d'immobile ristrutturata cui s'accede dall'ingresso monumentale, che ospita distretto sanitario e relativi ambulatori, è

circondata a macchia di leopardo da immobili che è ormai proibitivo recuperare.

Nei 18 anni trascorsi da quando i servizi ospedalieri sono stati trasferiti nel nuovo complesso, nella ex sede si sono veri-

ficcate cadute di intradossi di solai e, nel maggio scorso, il crollo del solaio della cappella che era inagibile già al tempo della Usl jonica.

Il degrado si è accentuato per la mancanza di manutenzione

straordinaria, impedita dall'indisponibilità di risorse finanziarie, che ora la Asl dovrà reperire, perché le demolizioni controllate necessarie per la messa in sicurezza del complesso hanno costi sicuramente elevati.

**I SEGNALI DI RIPRESA**  
*Cento imprese in più è boom di ristoranti*  
Alle pagg. 7, 16 e 17

**LA PUGLIA A LETTO**  
*Influenza, è allarme in pochi si vaccinano*  
MONGIÒ a pag. 9

**LO SPETTACOLO**  
*Mannino: ecco come sanno ridere le donne*  
A pag. 33

Palazzo Chigi? «Niente di che...». In un colloquio con Franceschini spunta l'ipotesi Salento

# Renzi: vedrei la Merkel a Lecce

*Il premier: con Firenze e Palermo città ideale per i vertici internazionali*

**L'INCONTRO A ROMA E LA PIZZICA "AMBASCIATRICE"**

E Tsipras porta in dono un cd della Taranta

di **Alessandra LUPO**

Se è vero che in questo momento storico "Atene e Roma parlano la stessa lingua", è anche vero che in Italia c'è un luogo dove questo accade fuor di metafora: il Salento e la sua isola ellenofona, la Grecia salentina. Ed è forse per questo motivo che Tsipras ha portato in dono a Renzi un cd con la pizzica della Taranta.



A pag. 5 Renzi col cd della Taranta

«Le delegazioni dei Paesi stranieri le porti a Palazzo Chigi ma non è niente di che. Firenze è strepitosa, Palermo è efficace, penso anche a Lecce...». Così il premier Matteo Renzi in uno scambio di battute col ministro Franceschini, durante la cerimonia per l'insediamento del Capo dello Stato. Renzi ha confermato l'idea di "decentrare" i vertici con i capi di governo. Cosa che ha fatto nei giorni scorsi, quando a Firenze ha ricevuto la cancelliera tedesca Angela Merkel. Il sindaco Perrone gli ha già risposto: siamo pronti a ospitarvi.

ANCORA, NATALE e PRESICCE alle pagg. 2 e 3

**IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE**

Avvocati, ecco il verdetto Fatano verso la presidenza «Tra dialogo e fermezza»



Tre anni davanti nel segno della continuità. Il verdetto delle urne, nella corsa degli avvocati per il rinnovo del consiglio provinciale dell'Ordine, è questo: undici i consiglieri eletti nella lista del presidente uscente Raffaele Fatano, dieci quelli invece che facevano parte della liste del segretario uscente Roberta Altavilla. Con questo responso, Fatano può puntare alla riconferma alla guida dell'avvocatura.

CELLINI alle pagg. 14 e 15

Il presidente bocchia il comma del regolamento. E chiarisce: sosta solo su input della Prefettura

# Gabellone: basta auto nel chiostro Sgarbi: persino Cito l'avrebbe chiuso

**GAGLIANO. SINDACO INDAGATO, ATTACCO ALLA SOVRINTENDENZA**

«Schiaffo» al Tar: la Procura fa sequestrare il Ciolo

Nei giorni scorsi il Tar aveva di fatto dato il via al cantiere, ma nelle scorse ore è arrivato il sequestro disposto dalla procura della Repubblica che ha anche indagato il sindaco di Novaglie, Antonio Buccarello. La baia del Ciolo, o meglio il costone da risanare, è di nuovo al centro della bufera.



NESCA a pag. 20

Il presidente della Provincia bocchia senza appello il comma del regolamento, voluto dai Consiglieri provinciali, che riapre il cortile alla sosta delle auto e chiarisce che delle auto ora abitualmente ferme all'interno dei Celestini soltanto una è della Provincia. «Su input della Prefettura - aggiunge - ci siamo incontrati e abbiamo deciso sulle autorizzazioni». Intanto cresce la mobilitazione: domenica ci sarà un presidio davanti a Palazzo dei Celestini.

ANCORA e COLACI alle pagg. 12 e 13

**L'ANALISI**

**IL DIRITTI DEL SUD NELLE PAROLE DI MATTARELLA**

di **Isaia SALES**

Bele parole. Sacrosante parole in cui riconoscersi come meridionali e italiani. Nel discorso del nuovo presidente della repubblica il Sud torna ad associarsi ai diritti e al rispetto della Costituzione. Non succedeva da decenni. Non perché gli altri presidenti della repubblica non parlassero accuratamente di Sud, e soprattutto Giorgio Napolitano. Negli ultimi anni se volevi trovare tracce di un ragionamento sensato sul Mezzogiorno d'Italia dovevi aspettare qualche discorso presidenziale (o una dichiarazione del governatore della Banca d'Italia) e il rapporto annuale della Svimez. Tutte le altre figure istituzionali o di governo hanno taciuto o hanno detto cose scontate, copiate da qualche discorso dei predecessori, e costantemente smentite nell'azione di tutti i giorni. Nelle stesse prese di posizione di Napolitano avvertivi una logica stringente, una razionalità coerente, un filo che univa il Sud alla nazione, ma lungo l'asse della tradizione progressista-liberale ("non esiste la nazione se amputata del suo Sud"). Oggi il ragionamento di Mattarella non è quello che da Fortunato a Croce, passando per la cultura comunista, è stato l'asse fondamentale del meridionalismo nella storia italiana.

Continua a pag. 10

part of the **OXFORD Universe**

- PRIMARIA MONTESSORI
- MEDIA INTERNAZIONALE MONTESSORI
- ISTITUTO AERONAUTICO "EUROMASTERS"

**APERTE LE ISCRIZIONI**

**Oxford GROUP**  
dal 1980 a Lecce  
the art of teaching

0832 390 312  
Via Adratice, 10/12 - Lecce  
[www.oxfordgroupcece.it](http://www.oxfordgroupcece.it)

**RIFLESSIONI**

L'arte dell'innesto il sapere residuo per dirsi maestri

di **Antonio ERRICO**

Nella storia dell'uomo e nel suo immaginario c'è un adulto che insegna a un bambino: un padre, una madre, un maestro di scuola, un maestro artigiano, qualcuno che indica una strada, che mostra come si fa. In quell'atto di insegnamento c'è il disvelamento di un mistero. Perché, nella profondità del senso, insegnare vuol dire sciogliere i misteri.

Continua a pag. 10

**IL PROGETTO**



Tavolini, si cambia Lecce adotta il modello Toscana

SOZZO a pag. 11

**IL CALCIO: AVVICENDAMENTO IN PANCHINA PER I GIALLOROSS**

Bollini, firma e allenamento E Pagliari ringrazia i tifosi

Il Lecce volta ancora pagina e si affida al nuovo allenatore per perseguire i propri obiettivi nel campionato di Lega Pro: comincia oggi l'avventura di Alberto Bollini. L'ormai ex tecnico della Primavera della Lazio prende il posto di Dino Pagliari e oggi guiderà il suo primo allenamento dopo la firma del contratto fino al giugno 2016. Quanto a Pagliari, il tecnico di Macerata ha salutato tutti: "Ci tengo in maniera particolare a ringraziare la gente salentina per la splendida ospitalità".



DE GIORGI a pag. 35



# GLI OSPEDALI IN AFFANNO

di Maddalena MONGIÒ

Sette morti, l'ultimo decesso è di ieri, e 40 casi gravi di persone ricoverate nei reparti di rianimazione degli ospedali pugliesi, Bari e Lecce, in primis. L'ultimo decesso, in ordine di tempo, è di un 47enne, morto nell'ospedale San Paolo di Bari, affetto da bronchite cronica e non vaccinato. «Registriamo, purtroppo, il settimo decesso a causa dell'influenza A - ha precisato Daniele Amoruso, capo dell'ufficio stampa della direzione generale del Policlinico - che si sta rivelando particolarmente aggressiva. In queste settimane si registrerà il picco influenzale e la preoccupazione è per i molti soggetti in meno che si sono vaccinati in questa stagione».

Situazione difficile in quasi tutti gli ospedali pugliesi. «A Taranto, negli ospedali, servirebbero i letti a castello», chiosa il commissario straordinario della Asl di Taranto, Stefano Rossi. Il ritmo è di 30 ricoveri al giorno, 10 solo al Santissima Annunziata di Taranto, tutti di anziani e bambini con complicanze delle vie respiratorie.

Come pure la situazione nella Asl di Lecce non è delle migliori: il Salento ha pagato un prezzo alto. Dei sette decessi che si sono registrati in Puglia, tre si sono verificati nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce e hanno riguardato due anziani e un bimbo di 16 mesi. E il quadro potrebbe aggravarsi. Al momento ci sono ricoverate sei persone in rianimazione e due, ricoverate al Fazzi, sono in condizioni critiche. Nella Asl salentina sono stati accertati nove casi H1N1, il virus influenzale incrocio di geni appartenenti a virus aviari, suini e umani che è presente tra i ceppi virali influenzali, sin dal 2010. Ed è di ieri la notizia di un caso di H3N2, un virus variato rispetto a quello contenuto nel vaccino e che proprio per questo è più temuto. Il caso si è verificato nell'ospedale di Tricase e si aggiunge ai diversi allerta che tengono tutti con il fiato sospeso. Su tutto spicca il fatto che nella Asl di Brindisi non si sono registrati casi di influenza da virus H1N1, con l'eccezione di un bimbo trasferito da Casara-

## Il vaccino

Dopo la paura del Flud troppe dosi rimaste negli ambulatori medici



## I ricoveri

Negli ospedali tarantini trenta ricoveri al giorno tra bimbi e anziani



## L'eccezione

Nessun caso di pazienti con l'influenza A negli ospedali brindisini



## Il caso

Tra Bari e Lecce già quaranta le persone finite in Rianimazione



# Influenza, sette decessi cresce la paura in Puglia

## È l'allerta a Tricase per un nuovo ceppo influenzale e nel Salento nove pazienti affetti dal virus H1N1

no. Il brindisino, almeno al momento, l'ha fatta franca.

Il basso tasso di vaccinazione antinfluenzale ha messo in ginocchio la Puglia. A individuare il nesso di cau-

sa-effetto, tra le complicazioni determinate dall'influenza e il basso numero di persone che si sono vaccinate, è la responsabile dell'Osservatorio epidemiologico regionale,

### IL VADEMECUM

## Ecco come prevenire le malattie

● Il vademecum della vaccinazione? Lo ha stilato l'Osservatorio epidemiologico della Regione Puglia e, ovviamente, risponde a dubbi che possono sorgere prima di effettuare qualsiasi tipo di vaccino. Si tratta di 58 risposte contro i pregiudizi che aleggiano attorno ai vaccini, anche quelli obbligatori, che si possono scaricare dal sito istituzionale dell'Osservatorio. Sono esclusi, ad esempio, nesi tra allergie e vaccini, anzi sarebbe stato osservato un effetto protettivo indotto proprio dal vaccino.

A tutela della salute pubblica c'è la farmacovigilanza passiva che consiste nelle segnalazioni dei medici di eventi avversi di un medicinale e, tra questi, anche dei vaccini. Prima delle vaccinazioni è previsto il colloquio anamnestico e il medico vaccinatore effettua una valutazione caso per caso, anche perché non esiste alcuna evidenza scientifica sulla utilità dell'esecuzione di esami ematochimici e strumentali prima delle vaccinazioni.

### L'INTERVISTA

## I consigli di Carlo Leo, direttore Igiene pubblica Asl di Brindisi

# «Vaccinatevi, il picco è atteso a metà febbraio»

● «Pagheremo un prezzo alto per le conseguenze della mancata vaccinazione». Ipse dixit Carlo Leo, direttore del servizio Igiene pubblica, della Asl di Brindisi. Sotto accusa la mancata vaccinazione che al prezzo più pesante - quello in termini di vite umane - aggiunge costi, per la sanità pugliese, legati allo smaltimento delle dosi di vaccino non utilizzate, ma anche all'impennata di ricoveri determinati dalle complicazioni dell'influenza.

**Direttore Leo, qual è la situazione nella Asl di Brindisi?**

«Non si sono registrati casi di influenza A, cioè del virus H1N1, ad eccezione del caso di un bambino arrivato da Casara-

**Come si spiega che nel brindisino non si siano ve-**

**rificati casi di influenza A che, invece, sta mettendo in ginocchio la Puglia?**

«Non siamo in grado di spiegarne le ragioni, dobbiamo ancora tirare le somme e lo faremo quando sarà passata l'emergenza. Per il momento, nella nostra Asl, non ci sono casi di influenza A. Posso dire che la Asl di Brindisi ha speso 370mila euro per acquistare 90mila dosi di vaccino antinfluenzale e il giorno dopo la notizia del ritiro di due lotti del Flud negli ambulatori dei medici di famiglia non si è presentato più nessuno per vaccinarsi».

**L'influenza di quest'anno è più aggressiva rispetto agli anni precedenti?**

«L'H1N1 è una forma grave e complicata di sindrome influenzale, da distinguere dalla banale influenza, ma non è più

Carlo Leo, direttore di Igiene pubblica nell'Asl di Brindisi



Utile la terapia per la copertura antipneumococcica

aggressiva del passato. Quest'anno è mancata la giusta copertura. Se noi facciamo una buona campagna vaccinale, sull'80% delle persone, costruiamo una barriera e impediamo al virus di circolare. Se, invece, come è accaduto quest'anno, vacciniamo solo il 30% delle persone è scontato che l'H1N1 si diffonda con più facilità. Non è la virulenza del ceppo a fare la differenza, ma la possibilità di vaccinare la popolazione e questo vale per qualsiasi campagna di vaccinazione».

**Ma è ancora utile vaccinarsi?**

«Il picco è previsto per metà febbraio. Avevamo previsto di interrompere la vaccinazione ai primi di gennaio e l'abbiamo prolungata sino alla fine del mese scorso. Servono due o tre settimane per la copertura e quin-

di, a questo punto, non servirà vaccinarsi, ma ci sono altri vaccini che non hanno stagionalità e possono evitare brutte complicazioni».

**Quali vaccini, secondo il suo punto di vista, sarebbe utile fare?**

«Si può fare la vaccinazione antipneumococcica, che non è stagionale, e dà copertura contro le otite, le meningiti, e le polmoniti da pneumococco. La Regione ha un calendario vaccinale vastissimo ed è opportuno valutare con il medico di famiglia e con il pediatra di base a quale vaccinazione ricorrere. Poco tempo fa, ad esempio, è stata introdotta la vaccinazione anti-meningococco B che serve ad evitare l'insorgenza delle meningiti fulminanti del bambino».

**Quanto ha pesato sulla mancata vaccinazione il ri-**

Cinzia Germinario, che punta il dito su Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco). La vicenda è nota: a fine novembre, in piena campagna di vaccinazione, l'Aifa ha predisposto il ritiro di due lotti di un vaccino antinfluenzale, il Flud prodotto dalla Novartis, a seguito di un presunto nesso tra la morte di alcuni pazienti e la somministrazione del vaccino. Da qui il crollo delle vaccinazioni che, secondo le prime stime, in Puglia non ha toccato neppure il 50% della popolazione e i conseguenti effetti nefasti dell'influenza. A nulla è valso che il vaccino, dopo le analisi del caso, non abbia presentato alcun problema di contaminazione: ormai la psicosi era scattata, anche se - da quando l'influenza ha cominciato a mostrare il suo volto cattivo - i pazienti si sono riaffacciati negli studi dei medici di famiglia, proprio per vaccinarsi.

«Abbiamo vaccinato pochissimo afferma Germinario - e i risultati si sono visti: ad oggi abbiamo 40 casi gravi, persone ricoverate nelle rianimazioni del territorio pugliese e purtroppo registriamo finora sette decessi». Butta male, insomma.

«Questi risultati - ha aggiunto Germinario - sono il frutto di una bassa copertura vaccinale che ci ha fatto tornare quasi al tempo della pandemia del 2009. Una situazione creata a causa di un difetto di comunicazione dell'Aifa e della diffidenza che si è generata nella popolazione quando si sono messi in relazione alcuni decessi con la somministrazione del vaccino. Una relazione che non esiste. I ceppi influenzali sono quelli attesi: l'influenza A (H1N1), che si riscontra nel 90% dei casi e l'A (H3N2) che è leggermente variato rispetto a quello contenuto nel vaccino». Quindi? L'appello è per vaccinarsi perché «non siamo ancora arrivati all'acme della curva dell'epidemia, con la stagione 2014-2015 che si avvia al suo picco». Non a caso le Asl pugliesi hanno protratto la campagna di vaccinazione che, di solito, si chiude con i primi di gennaio, ma quest'anno l'eccezionalità degli eventi ha fatto spostare in avanti le lancette sperando che l'elenco dei necrologi non debba allungarsi.

### INFEZIONE

La maggior parte della popolazione pugliese è stata colpita dal virus influenzale





**ARNEASANO**

Non ce l'ha fatta il 69enne vittima di un incidente a Lecce

# Investito a piedi muore 2 giorni dopo: c'è una denuncia

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00131930 | P. 33/33.84/1/2

di **Federica SABATO**

Nulla lasciava presagire un epilogo così triste. Eppure la vita di Vittorio Mantovani, 69 anni di Arnesano, si è spezzata in una stanza del "Vito Fazzi" di Lecce, a distanza di 48 ore dall'incidente che suo malgrado l'ha visto coinvolto. L'uomo era stato investito nel pomeriggio dello scorso sabato nel capoluogo salentino, nel rione "Casermette". Tutto è accaduto poco prima delle 19: il 69enne stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, in via Monteroni, nei pressi del "Bar del Soldato".

Doveva sbrigare delle commissioni e forse per questo andava un po' di fretta, ma comunque procedeva con prudenza, se è vero che l'attraversamento della carreggiata è avvenuto sulle strisce. Nel frattempo è sopraggiunta una Mercedes classe C, condotta da un uomo di Monteroni, che lo ha investito e lo ha fatto cadere per terra. I soccorsi sono scattati immediatamente. Mantovani era dolorante, ma lucido e cosciente, tanto da avvisare lui stesso uno dei suoi due figli e chiedergli di raggiungerlo. L'automobilista della Merce-



## Il dramma

Le sue condizioni non sembravano gravi poi il peggioramento

Vittorio Mantovani, 69 anni,  
di Arnesano

des, in attesa che arrivassero i sanitari del 118, gli ha prestato le prime cure e, solo dopo che è arrivato il figlio della vittima, è andato via.

Mentre l'uomo veniva trasportato in ospedale, sul luogo del sinistro sono intervenuti gli agenti della sezione infortunistica della Polizia Locale del capoluogo, i quali hanno effettuato tutti i rilievi di rito al fine di ricostruire l'esatta dinamica ed accertare eventuali responsabilità.

Il 69enne nel frattempo, giunto in ospedale, è stato sottoposto a tutti gli accertamenti

del caso, in seguito ai quali i medici hanno ritenuto opportuno disporre il ricovero nel reparto di ortopedia, per via di alcune fratture riportate alle gambe, al bacino e dell'ematoma che si era formato al capo. Nelle ore successive però il suo quadro clinico si è progressivamente aggravato. L'uomo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ma le sue condizioni hanno continuato a peggiorare fino a quando il suo cuore ha cessato di battere lo scorso lunedì sera.

Ora il corpo di Vittorio Mantovani si trova presso la camera mortuaria del "Vito



Fazzi" di Lecce. I suoi familiari che si sono rivolti al legale Vincenzo Magi, hanno sporto denuncia chiedendo anche il sequestro delle cartelle cliniche. La famiglia Mantovani vuole vederci chiaro e capire se il decesso poteva essere evitato: che tipo di responsabilità hanno avuto il conducente dell'auto e i medici che hanno curato il 69enne. La posizione dell'investitore è al vaglio degli agenti della sezione infortunistica e nelle prossime ore il pubblico ministero di turno potrà disporre che sul corpo del 69enne venga effettuata l'autopsia.

Il "Vito Fazzi" di Lecce dove è stato ricoverato e dove lunedì è deceduto l'uomo, dopo l'incidente subito sabato a Lecce, nel rione "Casermette"

**facile farlo buono.**



Disponibile su **App Store**

# la Repubblica



caffemotta.com



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

PD-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 29 IN ITALIA € 1,40

(PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,30)

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2015

**R2 / LA COPERTINA**  
 Dai rawvegani ai fruttariani ecco gli estremisti della dieta  
 MARINO NIOLA E VERA SCHIAVAZZI



**CORROTTI E IMPUNITI ALLE 21 "FISCHIA IL VENTO" IL PROGRAMMA DI GAD LERNER SU LAEFFE E REPUBBLICA.IT**

**R2 / LA COPPA ITALIA**  
 La Fiorentina gela l'Olimpico Roma sotto di 2 gol, adesso è crisi  
 NELLO SPORT

## Gli applausi di tutti per Mattarella Renzi: sull'Italicum non tratto più

> Il Capo dello Stato: sarò un arbitro imparziale ma i giocatori mi aiutino. Consensi anche da Berlusconi e Grillo

**CONCITA DE GREGORIO**  
 AL PRINCIPIO quasi non si sente, tanto bassa è la voce. Dopo anni di urla l'orecchio della politica non è più tarato ai sussurri. Bisogna fare ancora più silenzio per sentire Sergio Mattarella che giura da Presidente. Un silenzio senza brusio, senza fruscio di fogli né frugare di borse, senza ticchettio di tastiere. I deputati si fanno cenno l'un l'altro, in aula, con le mani: piano, fate più piano.  
 ALLE PAGINE 2 E 3. SERVIZI DA PAGINA 4 A PAGINA 8

**IL PUNTO**  
**STEFANO FOLLI**  
 L'autonomia del presidente  
 DUE annifa, appena riletto in una condizione di emergenza istituzionale, Giorgio Napolitano sferzò il Parlamento con un discorso rimasto famoso per la sua asprezza. Fu salutato da un'ovazione imprevedibile, date le circostanze.  
 SEGUE A PAGINA 8

**IL RACCONTO**  
 Un eremita al Quirinale  
**FILIPPO CECCARELLI**  
 MEGLIO solo, d'accordo, che male accompagnato. Eppure, insediato in quel palazzo così maestoso e deserto, neppure la sapienza dei proverbi riesce a nascondere l'impressione di solitudine che trasmetteva ieri il nuovo Presidente.  
 A PAGINA 9

Il premier media tra Tsipras e la Ue Atene: non vi conviene farci fallire

**ETTORE LIVINI EUGENIO OCCORSIO**  
 ECCOLO, Yanis Varoufakis. Sorridente, meno scarmigliato del solito, il ministro delle Finanze di Tsipras si siede in una saletta dell'ambasciata greca ed espone con calma il piano per liberare Atene dal giogo del debito. Non senza una premessa: «Volete darci un po' di tempo per prendere le misure?».  
 A PAGINA 11  
 ALBERTO D'ARGENIO A PAGINA 10

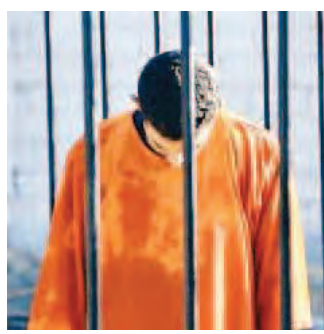
**IL DOPPIO FONDO DELLA VERITÀ**  
**FEDERICO FUBINI**  
 PORTE chiuse, di fronte agli investitori della City, Varoufakis l'altro giorno è stato persino più abrasivo del solito. Il ministro dell'Economia greco ha rispolverato le formule che hanno fatto di lui un blogger di successo.  
 SEGUE A PAGINA 30



Sergio Mattarella e Matteo Renzi, ieri a Roma, a bordo della Lancia Flaminia scortata da corazzieri a cavallo

**IL CASO**  
 Is, il pilota bruciato vivo La Giordania: sarà vendetta

In un video l'ultimo shock Amman: uccidiamo la kamikaze e altri cinque



ALBERTO STABILE A PAGINA 14

**MOLTIPLICAZIONE DELL'ORRORE**

**GAD LERNER**  
 IL VIDEOGIOCO del nostro medioevo contemporaneo si avvale di sceneggiatori maniacali. Scienziati dell'efferatezza, psicologi di un terrore con cui pretenderebbero di santificare il baratro irrimediabile che li separa dal resto dell'umanità. La lingua di fuoco che serpeggia fino a circondare una gabbia in cui hanno rinchiuso il pilota giordano Moaz al Kaseasbeh, arso vivo e carbonizzato, dopo avercene mostrato il volto tumefatto dalle percosse, è un film studiato nel minimo dettaglio. Dura ventidue interminabili minuti. Esordisce con l'umiliazione del prigioniero inerte che recita un monologo di contrizione. Segue l'orribile scena madre. Infine, sui resti del pilota una rupa scarica detriti, mentre compagno sullo schermo le fotografie degli altri piloti giordani, sui quali viene posta una taglia.  
 A PAGINA 15

**SVOLTA SULLE MALATTIE GENETICHE. MA È POLEMICA**

Via libera del Parlamento inglese "Sì al bambino con tre genitori"

**ELENA DUSI ENRICO FRANCESCHINI**  
 LONDRA  
 LUI, la moglie e l'altra. Ma non c'entrano le relazioni extra-coniugali: si tratta di una rivoluzione della medicina e dell'etica. La Gran Bretagna ha imboccato la strada per diventare il primo Paese al mondo che permette la creazione di bambini con tre genitori biologici: il padre, la madre e — appunto — un'altra donna, una donatrice che offre una porzione di Dna con cui sostituire quello, difettoso, della madre.  
 ALLE PAGINE 20 E 21

**L'INCHIESTA**  
 "Vukovar e Krajina non fu genocidio" Il tribunale dell'Onu archivia la guerra  
 Serbia e Croazia: è l'ora della pace  
 ADRIANO SOFRI A PAGINA 17

**CULTURA OCEANICA**



Il vero spirito delle Hawaii e il legame mistico con le onde, visti con gli occhi dei nativi.

**NATIONAL GEOGRAPHIC**  
 DOMANI IN EDICOLA  
 www.nationalgeographic.it

**HARPER LEE RENDE PUBBLICO IL SUO SECONDO ROMANZO**

Il buio oltre la siepe 55 anni dopo il sequel del capolavoro antirazzista

**GABRIELE ROMAGNOLI**  
 IL CANTO perduto dell'usignolo ci arriva dopo un silenzio lungo 55 anni. E noi dovremo saperlo ascoltare con curiosità e indulgenza, anche se rivelasse qualche nota stonata: troppo chiasso oggi e non abbastanza voce allora. Harper Lee, 88 anni, data per spacciata, in realtà viva, ma defraudata di gran parte dei cinque sensi e della mobilità, torna a pubblicare. Il suo silenzio era considerato (pure da lei stessa) definitivo. Invece: il prossimo 14 luglio negli Stati Uniti uscirà *Goset a watchman*.  
 A PAGINA 46

**LA STORIA**  
 Il pm trovato morto aveva già scritto il mandato d'arresto per la Kirchner  
 Spunta la bozza l'Argentina trema  
 ALESSANDRO OPPES A PAGINA 19



C'è chi si nutre solo di verdura cruda, chi preferisce i semi o le bevande vitaminiche: così trovare il cibo giusto diventa un'ossessione

Dai rawvegani ai fruttariani, ecco le nuove tribù alimentari



VERA SCHIAVAZZI

**A**FFETTATE finemente un Brusselkale (nuova verdura nata dai cavolini di Bruxelles e il sapore amaro del cavolo russo) appena sciacquato e conditelo con poco olio di nocciola e un po' di farina di amaranto, rigorosamente priva di glutine. Ed eccovi finalmente introdotti nel circolo più snob e più chic delle ossessioni alimentari del 2015. Il Raw vegan, cibo crudo e del tutto privo di ingredienti animali è di gran moda, si diffondono ricette e manuali nonché istruzioni per non farsi prendere dal panico quando il passaggio a un cibo tanto sano crea nausea e

senso di intossicazione a chi per anni ha mangiato di tutto. Anche smoothies e centrifugati impazzano, e il fruttarianesimo conosce una nuova stagione di popolarità. Benché gli esperti continuino a litigare tra chi ammette il consumo di noci e semi e chi lo ripudia, ammettendo solo i frutti sugosi caduti dalla pianta, perché ingerire i semi è in contrasto con il gianoismo, che prevede che neppure i vegetali possano essere uccisi. A Torino, un padre è stato condannato a dieci mesi per maltrattamenti: aveva detto alle figlie che erano grasse, obbligandole a fare sci e a mangiare cibi macrobiotici (cereali e legumi in particolare, sulla base di una dieta che distingue i cibi in yin e

yang). E ci sono casi anche più estremi: il 17 gennaio Alain Fourré è morto di fame, nella sua casa vicino a Ivrea, dopo un "digiuno di purificazione" durato tre settimane.

In molti cercano di trasferire ai figli le proprie scelte alimentari (Sonda Edizioni ha appena pubblicato "VegPyramid Junior", e cresce il numero di pediatri felici di accogliere coppie vegetariane con i loro figli) e nelle mense delle grandi città ci si batte perché anche l'opzione senza carni sia a disposizione di tutti.

Oltre ai disturbi alimentari più gravi, come anoressia e bulimia, emergono vere e proprie manie, imparentate non troppo alla lontana con una ricerca delle intolleranze che può espandersi fino ai

vori un altro, e magari a digiuno un terzo». Contro gli Ogm è nata la Marker Assisted Selection, promossa da Greenpeace: contadini e biotecnologi scelgono le piante più resistenti e le sviluppano. Ma c'è anche chi al cibo non vuole proprio pensare più. E preferisce sostituirlo con beveroni nutrienti, come il Soylent inventato da Rob Rhinehart, un ingegnere che aveva fatto fallire la propria (prima) start up. È una brodaglia marrone ottenuta mescolando farmaci nutrienti con acqua, che ha fatto diminuire a 50 dollari al mese la sua spesa alimentare e che lo scorso gennaio ha ricevuto finanziamenti per la ricerca per 20 milioni da una cordata di investitori guidata da Andreessen Horowitz. «Non ha senso cucinare quando non se ne ha il tempo — dice Rhinehart — e nessuno vieta a chi consuma Soylent di fare pasti regolari quando ne ha la voglia. Anzi, è probabile che li apprezzerà di più». Ma anche in Europa c'è già Joylent, ricetta assai simile, nato in Olanda e aromatizzato per essere più "appetibile". Soluzioni globali, ma non così diverse da quelle che il gossip racconta sulla dieta delle star: Jennifer Lopez che "sniffa" olio di pompelmo, capace di agire sugli enzimi del fegato aiutando a perdere peso, o Gwyneth Paltrow e Madonna intente a consumare grandi dosi di tisana al tarassaco, il dandelion tea che stimola la secrezione biliare, riduce i grassi e regala una pelle di pesca.

«La verità è che l'unica dieta che fino a oggi abbia dimostrato con prove e esperimenti di proteggere sia dall'obesità sia dalle malattie cardiovascolari e dai tumori è quella mediterranea — dice Stefania Ruggeri, ricercatrice al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione —».

Molti cercano di trasmettere ai figli le loro convinzioni anche quelle eccessive

30 esami diagnostici ogni anno. C'è una sorta di rifiuto del cibo, o quanto meno del cibo come piacere. «Cerchiamo di far diventare regolari i nostri pasti fino all'ossessione, spiegando anche ai bambini che cosa mangiare e quando, mentre è l'irregolarità l'unica strada per proteggersi dalle malattie e dall'obesità — spiega Fabio Piccini, medico psicoanalista che si è dedicato agli studi in Scienza della Nutrizione — Dalle linee guida americane fino a quelle nostrane la situazione non ha fatto che peggiorare, mentre bisognerebbe lasciare a tutti il piacere di cibarsi di ciò che desiderano: vegetariani un giorno, carni

# Gli estremisti della dieta

## ALL'INTERNO

## IL CASO

Taylor Swift  
brevetta le parole  
delle sue canzoni  
"Posso usarle solo io"

ELENA STANCANELLI



## LA CULTURA

Rodolfo Walsh  
lo scrittore argentino  
che colpiva i generali  
con i thriller

MASSIMO CARLOTTO



## IL FILM

Il regista di "Timbuktu"  
candidato all'Oscar  
"Vi racconto l'Africa  
assediata dai jihadisti"

LAURA PUTTI



## RAW FOOD

La moda più 'in', solo cibi vegetariani crudi. Con problemi di nausea e intossicazione per chi aderisce troppo velocemente

## SONDINO

Nutrizione enterale chetogena: per 10 giorni cibi liquidi con un sondino nasale. Negli Usa la fanno le spose

## BEVANDA

Pillole e acqua, bevanda messa a punto da Rob Rhinehart (Soylent). I grandi investitori hanno appena versato 20 milioni di dollari per il monopolio. In Europa, Joylent



guente) e chi si alimenta attraverso un sondino nel naso per dieci giorni, con la nutrizione enterale chetogena che piace tanto alle spose decise a dimagrire prima delle nozze. E chi si inietta per via endovenosa vitamine B e C insieme a magnesio e calcio, con la Party Girl IV Drip Diet, popolarissima tra le giovani americane. Basterebbe un ragionevole buon senso: crudismo, per esempio, può anche significare ottimi piatti di grandi chef, senza con questo diventare dipendenti da ciò che non è passato sui fornelli. «Negli ultimi due anni sono stati proprio i cibi crudi o essiccati a far fiorire le ricette più interessanti nell'alta cucina — dice Lisa Casali, autrice di libri sull'autoproduzione di cibo e il risparmio alimentare — Ma si

Alcuni medici sostengono che proprio l'irregolarità preserva da malattie e obesità

tratta di avanguardie, di una nicchia di ricerca e non di un modello da seguire sempre e in massa. Se una moda come quella di autoprodurre il cibo riguarda il pane, o lo yogurt, può essere una moda, una tendenza come quella di dichiararsi esperti di arte contemporanea. Ma anche una "buona" moda, migliore delle diete iperproteiche insane e diseducative. Anch'io ho scritto sul blog di chi diventava vegetariano dopo aver letto "Se niente importa" di Jonathan Safran Foer. Ma non mi sentirei di attaccare chi mangia formaggio, o perfino salame. Il cibo è cibo, non una guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quando il peccato di gola  
diventa una colpa

MARINO NIOLA

UNA volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Adesso invece siamo quello che non mangiamo. Vegetariani, vegani, fruttariani macrobiotici, smoothisti, crudisti, gluten free, no carb, carnivori, localivori. Pieni di dilemmi, ma non più onnivori.

L'Occidente si sta dividendo in una miriade di tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, curcuma contro sale. Una mutazione antropologica che è sotto gli occhi di tutti. Tanto che quando si invitano a cena gli amici bisogna aprire un file excel per incrociare allergie, idiosincrasie e manie di ciascuno per riuscire a trovare un menù che vada bene a tutti. In attesa che qualcuno scopra l'algoritmo della convivialità individualista.

Perché senza accorgercene siamo passati dall'antica regola del mangiare di tutto un po', alla paura che in ogni cibo si annidi un nemico nascosto. E così la tavola, che per gli Italiani è sempre stata una passione, sta diventando un'ossessione.

Il fatto è che in una società come la nostra, il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie, ansie. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei rinuncianti. Come certi ayatollah del km zero, che si rifiutano di mangiare verdure raccolte da più di un'ora. O i Vegansexual, che si rifiutano di fare sesso con partner carnivori per paura di essere contaminati. O ancora gli adepti delle paleo-diete, secondo i quali dovremmo fare un salto indietro nell'evoluzione per torna-

re ad alimentarci come i cacciatori e raccoglitori preistorici. Carne e germogli, zero cereali. Dimenticando che l'aspettativa di vita dei nostri antenati preagricoli era inferiore ai trent'anni. E adesso torna in auge anche il digiuno. Che una volta era una pratica religiosa e serviva a rendere puri di spirito, a purgare la coscienza. Ed era stato cancellato dalle nostre abitudini assieme a molti altri precetti confessionali. Mentre ora si prende una clamorosa rivincita e si afferma come miracolosa misura salutista. La differenza è che una volta lo facevamo per Dio, mentre oggi lo facciamo per l'io. Il nostro insomma è un digiuno pagano. Elisir per la mente e per il corpo.

Riequilibratore di energie. Esorcismo contro i radicali liberi sempre in agguato. Con il risultato di far cortocircuitare salute e salvezza, sicurezza alimentare e sindrome immunitaria. Così, mixando etica e dietetica, fioretti laici e ascetismi calorici, la ricerca del modello alimentare virtuoso è diventata la nuova religione globale. Che, come tutte le religioni nascenti, produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo dietologico si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo che chiamiamo longevità. E che oggi è diventata il sogno e l'incubo di un Occidente satollo e pronto a pentirsi dei suoi peccati di gola. Così anticipiamo il giorno del giudizio e facciamo del dietologo una sorta di Dio giudice. O di Dio una sorta di dietologo improprio, che dispensa premi e castighi qui e ora. Ecco perché la dieta giusta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere. E siamo tutti alla ricerca dell'alimento salvavita, del toccasana alimentare per mettere a tacere la bilancia e la coscienza. Così a furia di cercare l'esorcismo, siamo scivolati nell'era di homo dieteticus.

IL COM  
MEN  
TO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tazione in agricoltura — Sono soprattutto le donne le più "a rischio" rispetto a mode come il veganesimo, che, per altro, fanno diventare la preparazione del cibo più un dovere che un piacere. Il 14,8 per cento delle donne italiane tra i 18 e i 25 anni è sottopeso. Senza dimenticare che nel paese mangia va considerato anche l'importanza del convivio, l'idea di potersi sedere tutti insieme almeno una volta al giorno». Il veganesimo, comunque, non è l'unica moda a dover angosciare gli esperti e gli scienziati: la Paleodieta continua a circolare piuttosto bene, con i suoi consumi rilevanti di carne rossa e di verdura al posto dei carboidrati, mentre il metodo Montignac, che sceglie i cibi sulla sola base del loro indice glicemico, demonizzando tutto ciò che supera la cifra 50, spiega benissimo dove si può arrivare alla ricerca di un cibo sempre più "puro", sano e controllato. «Ci si

butta su queste diete come sui prodotti "magici", dai Fiori di Bach nella nuova versione australiana fino al calcio verde, con l'idea di poter controllare tutto e ottenere in fretta risultati miracolosi — dice Sabrina Zaninotto, psicologa e dietista, autrice per Franco Angeli di "Dimagrire imparando dai propri errori" — È una forma di nevrosi che non riesce mai a tenere conto di tutti gli aspetti della propria salute e del proprio benessere, e la Paleodieta ne è un tipico esempio. Si vuole restare giovani più a lungo ed espellere dal piatto ogni cibo contaminato, ma è un obiettivo irragionevole».

C'è chi digiuna "a intermittenza" per diventare più forte in palestra (proteine e carboidrati all'alba, poi una colazione completa, seguita dall'allenamento e da un pranzo subito dopo pesi e macchine, infine niente cibo dalle tre del pomeriggio al mattino se-

**STUDIO OCULISTICO  
DOTT. ZITO MICHELE**  
Via Santi Cirillo e Metodio 5/C - BARI  
Via Sammichele 45 - CASAMASSIMA  
Per prenotazioni e urgenze  
**080.675958 - 338.8745401**

**STUDIO OCULISTICO  
DOTT. ZITO MICHELE**  
Via Santi Cirillo e Metodio 5/C - BARI  
Via Sammichele 45 - CASAMASSIMA  
Per prenotazioni e urgenze  
**080.675958 - 338.8745401**



**TARANTO**

**Emergenza diossina  
abbattuti 64 bovini**

VITTORIO RICAPITO A PAGINA V



**@SULSITO**

**Il cd di Tsipras per Renzi  
pizzica tra Grecia e Italia**

BARI.REPUBBLICA.IT



**LA RASSEGNA**

**Bip, salone a due ruote  
tre giorni di eventi e bici**

A PAGINA XVII

# Commissioni ogni giorno il record di presenze dei consiglieri comunali

> Dalle pari opportunità alla cultura quasi tutti i 36 eletti percepiscono  
> il massimo, 2400 euro al mese. Il recordman Finocchio

**CAROVIGNO**

**Le dimissioni di Mele  
e della sua consigliera**

**SONIA GIOIA**

**S**INDACO a intermittenza, Mimmo Mele si dimette per la seconda volta in meno di un anno dalla carica di primo cittadino della città di Carovigno. Dimissioni consegnate al segretario comunale, stessa scrivania dove sono state depositate quelle di Graziana Zaira Lanzillotti, la bionda e giovanissima consigliera che ha mollato il ruolo in consiglio dopo avere subito l'incendio della villa di famiglia, senza che Mele abbia espresso "sufficiente solidarietà". Se all'addio di Zaira, Mele ha reagito con un'alzata di spalle, non altrettanto ha fatto a maggio quando disse alla pornostar Ilona Staller nei panni di madrina di un evento di beneficenza. La prima crisi è rientrata in nome della morale e del buon senso, l'ultima promette altre conseguenze visto che in ballo c'è la presidenza del consorzio di Torre Guaceto, l'oasi finita nella bufera dopo le accuse degli ambientalisti che hanno denunciato lo sversamento di liquami nelle acque della riserva causato dall'entrata in funzione del depuratore autorizzato dalla Regione Puglia. Il sindaco dimissionario ce l'ha proprio messa tutta, ma la poltrona nel castello carovignese - splendida sede dell'ente comunale - è sedile che scotta a quanto pare. Peggio di quella maledetta notte all'hotel Flora (correva l'anno 2007) in cui l'ex onorevole Udc fu sorpreso con la escort Francesca Zenobi e qualche grammo di cocaina, bagordi che sono costati al deputato la defenestrazione dal parlamento, l'indice puntato contro dell'amico (ex) Pierferdinando Casini, l'esilio dall'agone politico per un pezzo e qualche processo ancora in corso. Nell'attesa del verdetto giudiziario, il carovignese ha fatto voto di vita nuova e incetta di consensi, prima alle Provinciali del 2009 con 1.290 voti (non ha conquistato un posto in consiglio per un difetto pari allo 0,05 per cento di consensi in meno al necessario) poi alle Amministrative del giugno 2013, vittoria conquistata al ballottaggio.

SEGUE A PAGINA III

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I**NUMERI raccontano di un caso ormai nazionale. Cinque giorni su sette, ogni settimana e ogni mese, per i prossimi quattro anni e mezzo. Al Comune i consiglieri non smettono mai di lavorare. E Bari si conferma ai primi posti tra le città italiane per il numero record delle commissioni consiliari, nelle quali si discute di tutto, senza dimenticare la commissione sulla trasparenza. Nei primi quattro mesi di amministrazione, sono stati bruciati 300 mila euro in gettoni di presenza, ai 36 consiglieri comunali per le partecipazioni a sedute di consiglio e delle commissioni consiliari. Ogni gettone ammonta a 72,96 euro lordi e consente con un minimo di 33 presenze di raggiungere la cifra massima di 2.395 euro. In media vengono spesi 18 mila euro a settimana visto che tutte le 11 le commissioni previste (le 7 permanenti e le 4 speciali) sono convocate tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ma in orari diversi per consentire l'agibilità dei consiglieri da una stanza all'altra. Per un totale di 55 sedute a settimana, 220 in un mese.



**VERSO LE REGIONALI  
Due liste per Emiliano  
e in quella del Pd  
è guerra Grassi-Boccia**

LELLO PARISE A PAGINA IV

FRANCESCO PETRUZZELLI  
A PAGINA II

**L'EMERGENZA**

**Influenza, settima vittima  
"Arischio, senza vaccino"**

**L**A SETTIMA vittima delle complicità dell'influenza è un paziente giovane ma con patologie pregresse. Soffriva, infatti, di bronchite, ipertensione ed epilessia il 47enne deceduto la scorsa notte all'ospedale San Paolo di Bari. «E non era vaccinato» ci tiene a precisare la professoressa Maria Chironna, responsabile della sorveglianza epidemiologica dell'influenza della Regione Puglia. Sale a 39 in tanto il numero di casi gravi.

FRANCESCA RUSSI A PAGINA VI

**L'INCHIESTA**

**Il pentito incastra il killer  
"Uccise l'autista Amtab"**

**C'**È UN indagato nell'inchiesta per l'omicidio di Gaetano Petrone, l'autista dell'Amtab ucciso nel settembre del 2012 nel quartiere San Girolamo. Si tratta di un piccolo pregiudicato di Triggiano. A lui gli agenti della mobile sono arrivati dopo aver raccolto le dichiarazioni del collaboratore di giustizia Sebastiano Armenise. L'omicidio di Gaetano Petrone fu commesso per punire il figlio Raffaele, vicino al clan dei Lorusso.

GABRIELLA DE MATTEIS A PAGINA VII

**IL FENOMENO**



## Il boom dei centri scommesse e in arrivo c'è anche la sanatoria

**IL  
PRESI  
NG**

**ANTONELLO CASSANO**

**U**NASANATORIA a livello nazionale e una legge regionale più simile a un colabrodo che a un aretedi controllo. C'è anche questo dietro il proliferare dei centri scommesse in Puglia negli ultimi mesi. Del resto, bastava camminare per le strade delle grandi città o di piccoli paesi di provincia per accorgersi che nel giro di un anno le insegne delle sale da gioco non autorizzate (Planetwin 365, Goldbet, Stanleybet e altri marchi) sono aumentate in maniera esponenziale. Addirittura raddoppiate, secondo alcune stime di Agipronews,

agenzia di stampa specializzata in giochi e scommesse, che descrive la Puglia come una regione sotto assedio da parte dei bookmaker. E ora proprio queste sale non autorizzate, note anche come Ctd (Centri trasmissione dati), si preparano a una megasanatoria di livello nazionale prevista nella legge di stabilità votata dal Parlamento a fine 2014. Ieri sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere regionale del Pd, Giovanni Epifani, che in una lettera inviata ai parlamentari pugliesi, ha chiesto di fare pressione sul governo per stringere le maglie, giudicate troppo larghe, della sanatoria.

SEGUE A PAGINA IX

**LA TRATTATIVA CON IL BARI**

## I tormenti di Fantantonio "Vuole tornare ma ha paura"

**Q**UELLI del mondo di Cassano, sembrano i più sbalorditi dai rumor che danno Fantantonio sulla via del ritorno a casa. Eppure da ieri Cassano è un po' più vicino a Bari, dopo che Inter e Torino non hanno sfruttato l'ultimo giorno per inserirlo nella lista di Europa League. Il Bari non andrà oltre Livorno, anche perché poi avrebbe un senso meno forte il colpo dei sogni. "Io non ci credevo, ma sono più possibilista", il parere del suo tecnico ai tempi della Primavera, Lello Scianimannico.



ENZO TAMBORRA A PAGINA XXII

**STUDIO OCULISTICO  
DOTT. ZITO MICHELE**  
Via Santi Cirillo e Metodio 5/C - BARI  
Via Sammichele 45 - CASAMASSIMA

Chirurgia della Cataratta anche con correzione della Presbiopia e dell'Astigmatismo.  
Correzione dei difetti di vista con Laser e eccimeri (miopia, astigmatismo, ipermetropia)  
Diagnosi e Terapia medica del Glaucoma  
Cross - Linking corneale per cheratocono  
Trattamento medico degli inestetismi dello sguardo e del volto (fossina botulinica, filler, radiofrequenza, peeling)

Per prenotazioni e urgenze  
**080 675958 - 338 8745401**

Visite oculistiche con rilevazione e stampa digitale delle immagini  
Topografia e Pachimetria corneale  
Campo visivo computerizzato - Esame ortottico - OCT della retina, del nervo ottico e del segmento anteriore - Argon e Yag laser

## L'emergenza

# L'influenza fa la settima vittima "Paziente a rischio non vaccinato"

All'ospedale San Paolo è morto un 47enne: soffriva di bronchite ed epilessia

Sono 150 mila le persone ammalate in Puglia  
39 i casi gravi

FRANCESCA RUSSI

**L**A SETTIMA vittima dell'influenza è un paziente giovane ma con patologie pregresse. Soffriva, infatti, di bronchite, ipertensione ed epilessia il 47enne deceduto la scorsa notte all'ospedale San Paolo di Bari. «E non era vaccinato - ci tiene a precisare la professoressa Maria Chironna, responsabile della sorveglianza epidemiologica dell'influenza della Regione Puglia - pur essendo tra quei soggetti a rischio con comorbidità che avrebbero dovuto vaccinarsi. Dall'inizio della stagione influenzale - tiene aggiornati i conti la docente - ci sono stati 7 decessi dovuti a complicanze da H1N1 e 39 casi gravi». Di cui due, ricoverati negli ospedali di Tricase e del San Paolo, da H3N2 *driftato*, ovvero leggermente modificato rispetto al ceppo vaccinale isolato.

«Abbiamo a oggi quasi 150 mila soggetti che si sono ammalati in Puglia - fail punto Cinzia Germinario, responsabile dell'Osservatorio epidemiologico regionale - il virus che sta circolando è l'H1N1 purtroppo, che è quello del famigerato picco pandemico del 2009, e in misura minore l'H3N2 che ha presentato una variazione, per questo - aggiunge l'infettivologa barese - il vaccino potrebbe non essere efficace completamente nei confronti di questo virus, però, nel 90% dei casi, ritroviamo il primo ceppo H1N1».

Ieri direttori sanitari, esperti e medici si sono dati appuntamento all'ospedale San Paolo proprio per analizzare la situazione. Dito puntato ancora una volta contro la bassa copertura vaccinale. «Questi risultati - commenta la profes-

soressa Germinario - sono il frutto di una bassa vaccinazione che si è verificata e che ci ha fatto tornare quasi al tempo della pandemia del 2009. Una situazione creata a causa di un difetto di comunicazione dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e della diffidenza che si è generata nella popolazione quando si sono messi in relazione alcuni decessi con la somministrazione del vaccino. Una relazione che non esiste». Dello stesso parere anche il direttore del Dipartimento prevenzione della Asl di Bari, Domenico Lagravinese. «Una buona campagna vaccinale avrebbe sicuramente evitato questo andamento; facciamo ancora in tempo a ridurre i casi gravi». Il vaccino, infatti, ripetono i medici, ha ancora senso farlo perché non siamo ancora arrivati all'acme della curva dell'epidemia.

Nel corso del convegno organizzato dalla Asl di Bari gli esperti ci hanno tenuto a precisare che la Puglia a livello nazionale non è la regione più colpita. Eppure l'emergenza qui, in termini di posti letto, si è fatta sentire tant'è che ormai da settimane le Asl di Bari e Lecce e il Policlinico di Bari hanno bloccato i ricoveri ordinari, a eccezione dei pazienti

“Stiamo attivando più posti letto ma è ancora possibile vaccinarsi  
Il picco è in arrivo”

oncologici, per far spazio ai casi di influenza, in particolare quelli con insufficienza respiratoria che hanno bisogno di essere ricoverati nei reparti di rianimazione e di terapia intensiva. «Si stanno attivando molti posti letto in più in diverse strutture dall'ospedale Di Venere a Triggiano - spiega la direttrice sanitaria della Asl del capoluogo pugliese, Silvana Fornelli - a Monopoli siamo passati da 14 a 24 posti letto, contestualmente stiamo cercando di reclutare nuovo personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO/ SARÀ IL QUARTO IN CITTÀ



## Pronto soccorso della Mater Dei “Entro cinque mesi l'apertura”

**E**NTRO 150 giorni entrerà in funzione il pronto soccorso presso la casa di cura Mater Dei. Sarà il quarto dipartimento di emergenza e accettazione della città, dopo quelli del Policlinico e degli ospedali San Paolo e Di Venere. Lo decide ieri la giunta regionale che dà seguito a un accordo sottoscritto a gennaio del 2013 dal governatore Vendola con la società Cbh: sarebbe stato istituito il pronto soccorso per scongiurare il licenziamento di 338 dipendenti della spa a

cui fa capo Mater Dei. L'investimento è pari a 7 milioni 500 mila euro. Saranno impiegati 61 professionisti, tra cui 13 medici e 25 infermieri. «Continuiamo a lavorare per potenziare la rete dell'emergenza-urgenza» spiega l'assessore alla Salute, Donato Pentassuglia, che oggi a Roma incontrerà il ministro Beatrice Lorenzin: «Deve essere ancora quantificato il taglio delle risorse per quest'anno relativo alla sanità. Prevedo che si aggirerà attorno ai 200 milioni di euro».

LA TRAGEDIA/ IL CODA CONS: RUMORI INDECIFRABILI

## Norman, indagini più difficili “Dalle scatole nere dati carenti”

**D**ALLE scatole nere della Norman Atlantici tecnici hanno estratto dati «carenti, parziali e insufficienti a una precisa e puntuale ricostruzione delle cause del naufragio». A rivelare il particolare delle indagini sul naufragio del traghetto, avvenuto al largo delle coste di Valona il 28 dicembre, è il Codacons, l'associazione che nel procedimento rappresenta la famiglia di alcuni naufraghi e che con propri consulenti sta partecipando agli accertamenti irripetibili sulle scatole nere disposti dalla procura di Bari.

«In particolare le difficoltà finora emerse, e che al momento non si sa come risolvere — fa sapere il Codacons — riguardano

ifile audio che contengono la registrazione delle voci in plancia di comando e in sala controllo propulsione. Tali file della durata di pochi minuti includono solo rumori e da essi non emergono le voci dei soggetti presenti in plancia né le loro comunicazioni verso l'esterno». Le fiamme o anche soltanto le alte temperature, potrebbero aver compromesso le memorie digitali.

E intanto emergono nuovi dettagli sul ritrovamento del corpo carbonizzato nella cabina di un tir, parcheggiato sul ponte 4. Il camion era di una società greca e trasportava marmo. Il corpo è irricognoscibile e non è stato possibile recuperare eventuali documenti perché distrutti dalle fiamme.



IL TRAGHETTO

Il corpo trovato l'altro ieri era all'interno di un camion greco che trasportava marmo



LA GUERRA

Scontro dialettico tra le famiglie dei disabili e l'assessore alla Sanità

LA POLEMICA/ INTRONA DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE

## Assistenza ai disabili maggiorenni regolamento torna in commissione

**U**N PRIMO stop per il Regolamento regionale sull'assistenza ai disabili. Dopo lo scontro tra assessore alla Sanità, Donato Pentassuglia, e associazioni di familiari di disabili gravi, la Terza commissione regionale riunita ieri per approfondire il tema, ha deciso di avviare un approfondimento sul Regolamento (approvato dalla giunta il 30 dicembre scorso) che, secondo l'accusa delle associazioni di familiari, (la Con, Camminare oltre le nuvole, in prima fila) impedisce ai disabili gravi maggiorenni di ottenere assistenza sanitaria adeguata.

Alla seduta ha partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna, che si è schierato apertamente dalla par-

te delle associazioni, chiedendo ai commissari di verificare l'ipotesi di rettificare il regolamento nella parte che riguarda i disabili gravi maggiorenni: «A 18 anni e un giorno la disabilità e le patologie non guariscono» ha dichiarato Introna, il quale ha anche ribadito che la consultazione delle famiglie «quando si preparano interventi legislativi o modifiche, è doverosa». Il regolamento regionale subisce così una battuta d'arresto. I consiglieri regionali Filippo Caracciolo, Franco Pastore e Donato Pellegrino hanno già presentato un primo emendamento per far sì che anche i disabili maggiorenni possano accedere all'assistenza riabilitativa sanitaria.

(a.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Tsipras a Roma**  
«Io e Matteo, stessa lingua  
Svolta sulla crescita»

di **Baccaro, Marro, Salvia e Stringa**  
alle pagine 14 e 15



**Banche**  
Sulle Popolari  
il governo si prepara  
al voto di fiducia

di **Federico De Rosa**  
a pagina 33



**Il giuramento** Anche Grillo apprezza il capo dello Stato: deve guardarsi dai politici. Il leader azzurro al premier: birichino. La replica: tu di più

## Mattarella: sarò imparziale, ma aiutatemi

Il nuovo presidente della Repubblica spinge per le riforme. Renzi: Forza Italia decida, nessuno mi ricatta

### TANTI APPLAUSI TUTTI SINCERI?

di **Massimo Franco**

**P**ensare che da domani l'Italia si adeguerà allo stile e ai valori indicati da Sergio Mattarella

nel suo discorso di investitura davanti al Parlamento sarebbe ingenuo, se non velleitario. Sarebbe ancora più miope, però, sottovalutare il cambio di fase che l'arrivo del nuovo capo dello Stato segna non solo nel mondo della politica ma anche nel rapporto tra istituzioni e società italiana. Ieri mattina, il successore di Giorgio Napolitano ha indicato una serie di obiettivi non subordinati ai tempi stretti, all'urgenza di decisioni affidate spesso alla velocità, ai blitz spiazzanti: tanto abili quanto, a volte, pagati con strappi e lacerazioni.

Quelli spettano ad altri, e riflettono il passo e le caratteristiche di poteri che hanno logiche e obiettivi diversi da perseguire. Mattarella ragiona sulla distanza di sette anni. E probabilmente sa bene che i frutti della sua semina, se riuscirà, arriveranno soltanto sul periodo medio e lungo. Nell'immediato, si intuisce da parte della classe politica una sorta di istintiva continuità nei comportamenti, nel linguaggio, nello stile: quasi l'elezione fosse una parentesi virtuosa e felice, aperta e chiusa senza pensare troppo al suo significato. Forse anche per questo sembrano diventati tutti, a parole, «mattarelliani».

continua a pagina 31

### GIANNELLI



L'insediamento del presidente Mattarella: sarò un arbitro imparziale, ma i giocatori devono aiutarmi. da pagina 2 a pagina 13

### IL DISCORSO

La richiesta di una prova di maturità

di **Marzio Breda**

**C**omincia con una offerta di neutralità, e con una richiesta di maturità, il settennato di Sergio Mattarella (nella foto, Giorgio Napolitano gli consegna il collare di Cavaliere di gran Croce decorato di gran Cordone). Nel discorso di insediamento, il dodicesimo presidente della Repubblica ha rivelato la sensibilità che gli deriva dalla formazione di cattolico sociale, dall'incipit dedicato alle «ferite» inferte dalla crisi alle famiglie ai passaggi sui diritti e l'unità del Paese. Su questi punti, ha detto, «sarà misurata la vicinanza delle istituzioni al popolo».

a pagina 5



ANSA / PAOLO GIANDOTTI / UFFICIO STAMPA QUIRINALE

### LA GIORNATA E LO SHOW

Berlusconi torna (con le battute)

di **Aldo Cazzullo**

alle pagine 2 e 3

### IL BIMBO DELLA SINAGOGA

Quell'omaggio al piccolo Stefano

di **Pierluigi Battista**

a pagina 3

**Il video** Il militare ucciso il 3 gennaio. La risposta di Amman: pronti a giustiziare i terroristi che abbiamo catturato



## Le atrocità dell'Isis Bruciato vivo il pilota giordano

### L'ANALISI

LA MORTE VIA SONDAGGIO

di **Guido Olimpio**

**L**a strategia dell'orrore è evidente: stupire con le sue nefandezze. Così, per decidere come uccidere l'ostaggio, hanno lanciato un macabro sondaggio online.

a pagina 19

Arso vivo, in gabbia. Un video diffuso ieri prova la morte del pilota giordano in mano all'Isis dal 24 dicembre (nella foto, il prigioniero con la veste intrisa di combustibile): per le autorità di Amman è stato ucciso il 3 gennaio. La Giordania è pronta a giustiziare la terrorista Sajida al Rishawi, inserita nel tentato scambio di prigionieri con lo Stato islamico.

alle pagine 18 e 19

**L. Cremonesi** e il commento di **Andrea Del Col**

## Una nuova Città Studi nell'area Expo

Milano, il progetto della Statale: un polo per la scienza e la ricerca con 18 mila studenti

### L'INDAGINE

Coppia dell'acido preso il complice

di **Elisabetta Andreis** e **Gianni Santucci**

**A**vrebbe aiutato la studentessa Martina Levato e il suo amante Alex Boettcher ad assalire con l'acido un ragazzo a Milano: per questo è stato arrestato Andrea Magnani, 32 anni.

a pagina 23

di **Giangiuseppe Schiavi**

**U**na cittadella universitaria, un polo della ricerca avanzata e dell'informatica potrebbe occupare l'area lasciata libera dall'Expo, con 18 mila studenti. Il progetto è allo studio del consiglio di amministrazione della Statale. La nuova Città Studi prenderebbe il posto di quella esistente nella parte est di Milano, dove si trovano le palazzine delle facoltà di Fisica, Veterinaria, Agraria, Chimica, Scienze e Informatica.

a pagina 27 **Ribaldo, Soglio**

### UCCISO IN ARGENTINA

Il giudice voleva arrestare Kirchner

di **Paolo Salom**

**A**lberto Nisman, il procuratore trovato morto il 18 gennaio scorso a Buenos Aires, aveva ipotizzato di chiedere l'arresto della presidente argentina Cristina Kirchner, da lui accusata di negoziati segreti con l'Iran.

a pagina 20

STORIE di CUCINA  
Gusterai ogni SINGOLA PAGINA

LA PRIMA COLLANA DI LIBRI PER CHI AMA LEGGERE E CUCINARE  
DAL 5 FEBBRAIO IN EDICOLA LA 2ª USCITA A € 7,90\*  
CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

# Londra dà il via libera alla fecondazione con il Dna di 3 genitori

Sì del Parlamento alla tecnica contro le malattie genetiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

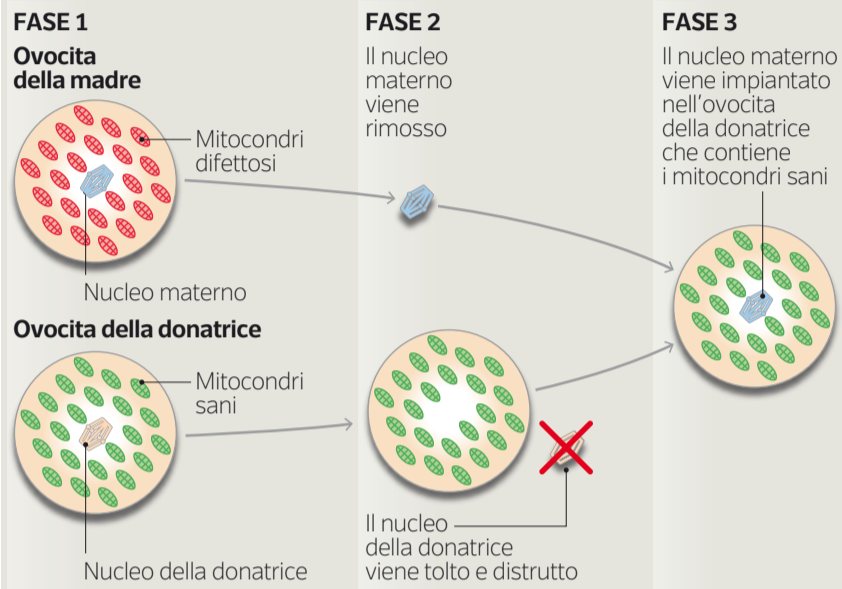
**LONDRA** Un bambino, tre genitori. La sintesi giornalistica è affrettata e scientificamente non corretta ma rende l'idea della nuova tecnica di fecondazione artificiale approvata da 382 parlamentari della Camera dei Comuni (contro 128) del Regno Unito, primo Paese al mondo che si appresta a legalizzare (il sì dei Lord è scontato) la creazione di una cellula con il Dna di tre persone diverse: la mamma naturale affetta dalla patologia dei mitocondri, la donna donatrice sana e il papà.

In verità, e va spiegato subito, non si tratta di tre genitori perché la donatrice resta anonima e non ha alcun diritto sul nascituro. È giusto semmai dire che questa tecnica coinvolge tre soggetti biologici, la mamma e il papà di origine, più una parte femminile esterna e sconosciuta. Ed è stata sviluppata per prevenire le sindromi del mitocondrio che vengono trasmesse dal Dna delle donne ai bimbi in grembo e colpiscono soprattutto lo sviluppo del cervello e dei muscoli, portando poi alla morte.

Il caso di Sharon Bernardi di Southampton ha fatto da detonatore: ha perduto sette figli, alcuni dopo la nascita, l'ultimo che aveva 21 anni con pesanti

## Come funziona

La tecnica che permette di ottenere embrioni da tre diversi Dna è stata messa a punto nel 2010 dall'équipe di Douglass Turnbull, dell'Università britannica di Newcastle



Fonte: Hfea/Bbc

Corriere della Sera

handicap motori. Non si capiva perché. Fino a quando le è stata diagnosticata la malattia — il mitocondrio è la cellula che fabbrica l'energia necessaria alla vita dei tessuti umani — e si è così cominciato a mettere a punto nei laboratori universitari di Newcastle la nuova tecnica di fecondazione artificiale

per dare la possibilità alle mamme con deficit mitocondriale (è un deficit che si riscontra solo nel Dna femminile) di avere gravidanze sicure e prole sana: si crea una cellula con i cromosomi materni non alterati, con il Dna paterno, con il Dna della donatrice anonima e il risultato è un embrione pri-

vo delle gravissime patologie del mitocondrio, un mitocondrio sano. L'embrione si carica di una percentuale di Dna «esterno» (della seconda donna) pari allo 0,1 per cento, minimo ma comunque un cambiamento permanente che sarà trasmesso di generazione in generazione.

I problemi e le perplessità etiche che la nuova tecnica di fecondazione artificiale ha posto e pone sono facilmente intuibili. La Chiesa anglicana e la Chiesa cattolica hanno espresso la loro opposizione. La procedura, sostengono, introduce una «rottura» fra madre e padre naturali e «diluisce la genitorialità». Obiezioni che la Camera dei Comuni non ha accolto. Il governo, con il premier Cameron in testa, ha appoggiato la legge. Tutti i partiti hanno lasciato libertà di voto. E la ministra della sanità Jane Ellison ha parlato di «passo coraggioso», di «luce verde in fondo al

## La Chiesa contraria

Sia gli anglicani sia i cattolici si sono opposti: «Si diluisce la genitorialità»

tunnel per molte donne e famiglie». Il via libera è stato a grande maggioranza, trasversale al centrosinistra e al centrodestra.

Si calcola che esistano al mondo dalle 30 alle 50 persone figlie di tre soggetti biologici. Una è Alana Saarinen nata da questa tecnica di fecondazione negli Stati Uniti, che poi però l'hanno vietata. Col voto di ieri il Regno Unito diventa il primo Paese al mondo che si appresta a legalizzarla consentendo alle mamme con la sindrome mitocondriale di dare alla luce prole protetta da tale patologia.

**Fabio Cavalera**

@fcavalera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**382**

I parlamentari di ogni schieramento che hanno approvato la legge: 128 contrari

## L'esperto

### «Allergie e intolleranze? Sono amplificate dal cibo spazzatura»

«Tra i tanti fattori che aumentano il rischio di diventare allergici o intolleranti agli alimenti c'è di sicuro la scadente qualità del cibo». Matteo Giannattasio, medico, agronomo, allergologo, affronta il tema «allergie e intolleranze» nella conferenza organizzata da Ecor NaturaSi a Milano nella sede di Villa Necchi Campiglio, gioiello del Fai. E Giulia Maria Mozzoni Crespi è al suo fianco, lei che del puro cibo di qualità è sacerdotessa. Dice Giannattasio: «I metodi di produzione agricola e di trasformazione industriale sono basati sull'impiego di grandi

quantità di sostanze chimiche potenzialmente nocive, come nitrati, antibiotici, additivi alimentari. Queste sostanze, o i prodotti derivanti dalla loro trasformazione, si ritrovano nei prodotti che arrivano sulle nostre tavole e possono causare direttamente o indirettamente allergie e intolleranze». Mali della società moderna, mali in continuo aumento. Termometro di errori perpetrati durante la gravidanza, l'allattamento, lo svezzamento dei bimbi. Quali errori? Nutrienti che contengono sostanze potenzialmente nocive o «non

conosciute» alla nostra genetica. Quindi da incontrare al massimo quando si è più adulti. La soluzione? Niente «cibo spazzatura», qualità e purezza (biologico) in tavola. E tanta corretta informazione su questi temi. «Purtroppo — chiosa Giulia Maria Mozzoni Crespi — spesso quanto viene dichiarato in queste occasioni non viene poi trasmesso all'opinione pubblica che resta così all'oscuro dei «veleni» di cui si ciba».

**Mario Pappagallo**

@Mariopaps

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La 488 GTB

### Cattiva come in pista ma fatta per la strada Le prime immagini della nuova Ferrari

di **Maurizio Donelli**

Cattiva è cattiva, basta guardarla. Quei fari severi, quel cofano scavato e spigoloso. È inconfondibilmente una Ferrari. Il debutto è previsto al salone di Ginevra ai primi di marzo. Si chiama 488 GTB (nell'immagine a destra) ed è l'ennesimo concentrato di potenza sfornato da Maranello. Il primo modello stradale sotto la presidenza di Sergio Marchionne. Ha un motore 8 cilindri turbo da 3.902 cc che mette in fila numeri choc: 670 cavalli a 8.000 giri, coppia massima di 760 Nm in settima marcia, tempo di risposta di 0,8 secondi a 2.000 giri, accelerazione da 0-200 km/h in 8,3 secondi. Inutile aggiungere che la velocità supera in abbondanza i 300 chilometri all'ora. «Questa berlinetta — dicono a Maranello — sintetizza le conoscenze acquisite dalla Ferrari nelle

competizioni». La vettura è stata disegnata dal Centro stile Ferrari capitanato da Flavio Manzoni. Colpiscono il largo alettone «a cassetto» con profili sovrapposti scelto «per migliorare l'efficienza termica dei radiatori», spiegano alla Ferrari. E, dietro, lo spoiler «che genera carico verticale senza aumentare la resistenza». Tutti i comandi sono concentrati sul volante, compreso il cambio a paletta in stile F1. Per la prima volta su una Ferrari, la chiave è key less: significa che la si può tenere in tasca anche quando si accende il motore attraverso il tasto di avviamento. La 488 GTB può offrire prestazioni eccezionali. A Maranello sottolineano però quanto sia facile da guidare anche se al volante non c'è un pilota professionista. Non è ancora stato deciso il prezzo. Ma intanto sognare costa poco. La 488 GTB sicuramente di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Teatro**

Carlo Giuffrè inaugura la stagione di prosa del Mercadante di Altamura

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 14



**Cultura**

Scoperta un'opera di Depero era in un bar di Giovinazzo Nessuno l'aveva riconosciuta

di **Michele De Feudis**  
a pagina 11



**Sport**

Bollini mago dei giovani per il rilancio del Lecce Foggia, squalificato De Zerbi

di **Stefano Meo**  
a pagina 19

**OGGI 15°C**  
Coperto  
Vento: S a 17 km/h  
Umidità: 53%

GIO	VEN	SAB	DOM
9°/18°	6°/12°	5°/12°	7°/11°

Dati meteo a cura di **Il Meteo.it**  
Onomastici: Biagio, Gliberto

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it

**Solidarietà non scontata**

## VENDOLA, IL BOND E LA GRECIA

di **Francesco Strippoli**

**S**i fa presto a dire Tsipras. Si fa presto ad incoraggiare il nuovo leader greco sulla strada della rinegoziazione del debito pubblico di Atene, una massa di obbligazioni che si trova nelle mani di varie istituzioni finanziarie. Non è per nulla facile, né scontata, l'adesione incondizionata ai programmi abbozzati dalla nuova dirigenza greca. Neppure per la sinistra, neppure per quella italiana che ha voluto allestire una lista elettorale (Europee 2014) contrassegnata dal nome del premier greco. Si veda l'esempio della Regione Puglia, guidata da uno dei leader della sinistra, quel Nichi Vendola che di Tsipras è un accanito sostenitore. La giunta regionale, esattamente tre anni fa, raggiunse un accordo e firmò una transazione con la banca d'affari americana Merrill Lynch che gestiva per conto della Regione il prestito obbligazionario pugliese emesso nel 2003 e 2004: 870 milioni da rimborsare in 20 anni per mezzo di quello che si scoprì essere un micidiale sistema allestito dall'istituto americano e poi messo in discussione perfino dalla magistratura penale. Contorni penalistici a parte (si ipotizza la truffa), la questione che ci impegna è un'altra. Il meccanismo per ripagare il prestito prevedeva l'accantonamento della rata semestrale della Regione in un fondo destinato all'acquisto di titoli pubblici sovranari che veniva gestito da Merrill. L'insidia: in caso di default del titolo, la Regione ne avrebbe dovuto rimborsare interamente il valore. Ebbene, all'epoca della transazione la Regione portava in pancia qualcosa come 200 milioni di bond greci. Il piano di investimento prevedeva una crescita fino ad oltre 500 milioni. La transazione ha consentito di liberarsi, senza oneri, dei bond di Atene e di acquistare al loro posto solo titoli italiani. Tra i protagonisti di quell'operazione, tecnici e politici, circola ora un pensiero che assomiglia ad un sollievo: se oggi avessimo ancora bond greci nel paniere di accumulo della Regione, si vivrebbe nel terrore. Perché le regole del gioco prevedono che in caso di mancato o parziale rimborso dei bond, quei titoli vengano dichiarati in default, con le conseguenze drammatiche descritte per l'istituzione emittente. Vendola non ha mai rinnegato quel (provvidenziale) intervento della sua giunta. Sia chiaro: qui non si vuole discutere la legittima battaglia di Tsipras al fine di allentare il cappio dell'austerità sul suo Paese. Piuttosto, si vuole mettere in rilievo la vastità e la complessità del governare. Vendola si è trovato di fronte ad un pericolo immane per i conti della sua Regione. E, nonostante la indubitabile solidarietà espressa anche allora verso il popolo greco, vi ha posto riparo nell'unica maniera possibile: per il bene dei cittadini pugliesi si è liberato dei titoli greci a rischio. E ha fatto bene. Anche la solidarietà cammina su strade tortuose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Calcioscommesse, nuovo giudice Ora il processo è tutto da rifare

Ripartirà da zero il processo barese sul calcioscommesse relativo alle presunte partite truccate dei campionati di serie B 2007-2008 e 2008-2009, Salernitana-Bari del 23 maggio 2009, finita 3-2 (foto) e Bari-Treviso (del 10 maggio 2008, finita 0-1), vendute dai calciatori biancorossi - secondo l'accusa - per complessivi 220 mila euro. L'udienza, l'ottava dall'ottobre 2013, è saltata perché è cambiato il giudice. Diciotto gli imputati.

a pagina 3 **Damiani**

**LA BAIJA DI GAGLIANO DEL CAPO**

## Ciolo, scattano i sigilli Indagato il sindaco

**A**l Ciolo scattano i sigilli, stop ai lavori per la messa in sicurezza del costone roccioso a rischio crollo. Un avviso di garanzia è stato notificato al sindaco di Gagliano del Capo, Antonio Buccarello. L'accusa: deturpamento delle bellezze naturali. Lui si difende e contrattacca: «E' un equivoco gigantesco, abbiamo rispettato le regole. Chiederemo il dissequestro».

a pagina 9 **Avitabile**

**Emergenza influenza** L'appello dei medici: «E' come la pandemia del 2009. Occorre vaccinarsi, il picco sta per arrivare»

## Il virus uccide ancora, i morti sono 7

L'ultima vittima è un uomo di 47 anni ricoverato al San Paolo di Bari, 40 i casi gravi

**Il dono «A Lecce i prossimi vertici»**



## Tsipras regala a Renzi a un disco di pizzica salentina

di **Salvatore Avitabile**

**L**ui, il premier Matteo Renzi, al primo ministro greco Alexis Tsipras ha regalato una cravatta, simbolo del manifatturiero che vuole uscire dalla crisi. Pensava che il politico ellenico, appena eletto, ricambiasse con qualche dono della tradizione greca. Renzi è rimasto sorpreso perché Tsipras gli ha donato un cd della musica salentina.

continua a pagina 11

**S**ale a sette il numero dei decessi in Puglia le complicazioni causate dall'influenza: si tratta di un 47enne, affetto da bronchite cronica e non vaccinato, morto nell'ospedale San Paolo di Bari. A darne conferma è la direzione generale del Policlinico. «Registriamo purtroppo il settimo decesso a causa dell'influenza A(H1N1) - è stato detto - che si sta rivelando particolarmente aggressivo». In queste settimane si registrerà il picco influenzale e la preoccupazione è per il calo del numero delle persone vaccinate». La responsabile dell'Osservatorio epidemiologico regionale, Cinzia Germinario, ha detto: «Questi risultati sono il frutto di una bassa vaccinazione».

a pagina 5 **Carbonara**

**IL TRAGHETTO MALEDETTO**

## È illeggibile la scatola nera del Norman

Le registrazioni delle conversazioni avvenute nella plancia di comando e nella sala controllo propulsione del traghetto Norman Atlantic sono inservibili. E' quanto sarebbe emerso durante l'analisi dei dati da una delle due scatole nere recuperate a bordo del relitto. Il naufragio ha provocato la morte di dieci persone, ma di altri 18 passeggeri non si conosce ancora la sorte.

a pagina 11

**ARMONIA ED EQUILIBRIO IN UN SAPORE UNICO.**

**OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA**

**OLIO LITRE CAMPANILI**

Ha una reginella, un'aroma singolare, un gusto unico, un sapore unico. **OLIO LITRE CAMPANILI** è un olio extravergine di oliva, prodotto nelle zone di Casertano, in Puglia. Un'aroma unico, un sapore unico, un gusto unico. **OLIO LITRE CAMPANILI** è un olio extravergine di oliva, prodotto nelle zone di Casertano, in Puglia.

## Car sharing, la scommessa di Decaro

Il servizio partirà con una trentina di auto, 20 euro per l'iscrizione. Presto l'appalto

Il sindaco Antonio Decaro ha deciso di bandire una nuova gara per dare il via anche a Bari, dopo Milano, Firenze e Roma, al car sharing, il servizio di noleggio delle auto. Decaro sta cercando di convincere le aziende specializzate del settore a venire a Bari: è andato persino a Firenze e c'è chi non esclude che si sia messo in contatto anche con il premier Matteo Renzi, per poter duplicare il progetto toscano qui in Puglia. Entro l'estate il Comune è pronto a bandire la gara.

a pagina 7 **Dell'Edera**

**IL FORUM SU TARANTO**  
**Stefano: «Dico no al festival dell'industria Città già nel futuro»**



a pagina 2

**VERSO LE REGIONALI**  
**«Noi con Salvini»**  
**In Puglia aperti cinquanta circoli**

Ci saranno anche le truppe di Matteo Salvini a correre per le regionali in Puglia. Il senatore Raffaele Volpi, plenipotenziario del partito, sta per arrivare a Bari per preparare il campo alla discesa del leader della Lega, Salvini in corsa con il nuovo simbolo **Noi con Salvini**.

a pagina 2 **Saracino**

**Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cucuovillo" di Bari**

**Fondazione Scuola Tecnica Superiore "Antonio Cucuovillo"**

**IL QUARTIER PRINCIPALE 2014-2015**

**IL QUARTIER PRINCIPALE 2014-2015**

# Influenza killer, morto un uomo di 47 anni

Era ricoverato all'ospedale S. Paolo di Bari. Fino ad ora sette decessi, l'anno scorso ci fu solo una vittima

## Il virus

● L'influenza diffusa in questa stagione è causata, nella maggior parte dei casi, dal virus H1N1, lo stesso che nel 2009-2010 ha provocato la «pandemia». In numero ridotto c'è il virus H3N2, meno temibile. Finora si sono ammalate 150mila persone in Puglia. I casi seguiti nelle Rianimazioni sono 40. Sono saliti a sette i morti per le complicanze dell'influenza da H1N1, tutti soggetti che non si erano sottoposti a vaccinazione e in sei casi affetti da patologie pregresse. L'ultimo caso è un 47enne morto, l'altra notte, al San Paolo di Bari; mentre il 30 gennaio un uomo di 70 anni, originario di Corato, è deceduto al Fazzi di Lecce

**BARI** Salgono a sette i decessi in Puglia legati all'influenza da virus H1N1. Si tratta di un uomo di 47 anni, morto nella notte tra il 2 e il 3 febbraio all'ospedale San Paolo di Bari: non si era vaccinato, pur essendo un soggetto affetto da bronchite cronica e quindi a rischio. Esattamente come la maggior parte delle altre sei vittime finora accertate. L'annuncio del nuovo caso è arrivato ieri a Bari, nel corso di un convegno proprio al San Paolo, voluto dalla Asl di Bari per fare il punto della situazione sulla pandemia. A fronte di 150mila persone colpite dall'influenza quest'inverno, attualmente sono 40 i casi considerati gravi. Si tratta di persone ricoverate nei reparti di Rianimazione per le complicanze dell'influenza. Ma se la situazione può essere considerata critica, lo è meno di quanto si può pensare: nella stagione invernale 2009-2010, quella della cosiddetta «pandemia» che si manifestò già a novembre, i morti sono stati 40. Mentre l'anno scorso, quando era in circolazione un virus influenzale stagionale, appena uno. Quest'anno i casi si sono con-

centrati nelle ultime due settimane: venerdì scorso un uomo di 70 anni, originario di Corato, è morto al Fazzi di Lecce; il 28 gennaio nello stesso ospedale era toccato a una donna di 78 anni, mentre al Di Venere di Bari Carbonara era morto un 77enne e un altro paziente di 76 anni al Miulli di Acquaviva; in quest'ultimo era morta anche una donna di 61 anni già il 23 gennaio. La prima vittima della stagione è stata però un bimbo di 15 mesi, morto al Vito Fazzi di Lecce il 15 gennaio, che non presentava alcun apparente fattore di rischio. Nessuno dei sette pazienti si era però vaccinato. Ed è sul capitolo vaccinazioni che gli esperti continuano a insistere. «La copertura vaccinale - ha spiegato Cinzia Germinario dell'Osservatorio epidemiologico pugliese - serve per evitare altri casi che potrebbero verificarsi nella fase discendente dell'epidemia, anche fino a fine febbraio». Il caso del bimbo di Lecce è, invece, legato strettamente al fatto che in questa stagione le vaccinazioni hanno riguardato solo metà della popolazione a rischio in Puglia, contro una pre-

## Emergenza

Su circa 150mila persone colpite dall'influenza, sono quaranta i casi considerati gravi: questi ammalati sono ricoverati nei reparti pugliesi di rianimazione

visione dell'80%. «Quando la copertura vaccinale è bassa e il virus è libero di circolare - ha proseguito Germinario - può colpire soggetti che non hanno fattori di rischio, ma rispondono in maniera alterata al suo attacco». Quanto alla tipologia di virus in circolazione non ci sarebbero dubbi. «Sta circolando molto poco il virus H3N2, in Puglia al 99% circola quello dell'H1N1», ha confermato Germinario. «Il quadro è come quello della pandemia del 2009». Ma, secondo l'Istituto superiore di sanità, i picchi non sarebbero gli stessi e la situazione non è drammatica come si potrebbe immaginare. «L'intensità dell'influenza su tutto territorio nazionale è alta, ma non ha toccato quella del 2009-2010», ha spiegato Caterina Rizzo dell'Iss. «Potremo fermarci a questo livello, ma anche aumentare l'intensità rispetto alle stagioni precedenti. I picchi di influenza sono diversi da regione a regione, inoltre. E in Puglia non sono tra i più alti». Dai dati dell'Iss emerge, inoltre, che i 2 milioni di casi di influenza registrati in Italia, in questa stagione, sono per il 97% di tipo A, di

cui il 66% provocata dal virus H1N1, il 24% da quello H3N2 e il 10% da virus non tipizzati. «In alcuni casi - ha concluso Rizzo - si tratta di virus driftati, cioè leggermente diversi rispetto alla formulazione del vaccino che, quindi, potrebbe risultare non efficace». Contro possibili picchi influenzali critici, la Asl continua a potenziare il numero dei posti letto e non solo nelle strutture più grandi, come Policlinico o San Paolo che diventano punti di riferimento a livello regionale. «Saranno disponibili altri 10 posti letto nell'ospedale di Triggiano, altrettanti in quello di Monopoli», ha annunciato Silvana Fornelli, il direttore sanitario della Asl di Bari. «Ma ci attiveremo anche con l'ospedale della Murgia e il Di Venere. Inoltre stiamo reclutando nuovo personale dalle graduatorie, soprattutto infermieri, per aiutare il personale già in servizio che è stanco. Questo ci permetterà - ha concluso - di attivare le "osservazioni brevi" al San Paolo e al Di Venere e liberare i pronto soccorsi».

**Carmen Carbonara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bari

Pronto soccorso gestito dai privati: alla Mater Dei primo caso in Puglia

**BARI** Arriva un nuovo pronto soccorso a Bari. Sarà gestito per la prima volta in Puglia da una clinica privata accreditata. La giunta regionale, nella seduta di ieri, ne ha autorizzato l'attivazione. Entro 5 mesi, la clinica Mater Dei, gestita dalla società Cbh, dovrà attivare un Pronto soccorso di primo livello, con funzione di «spoke» (raggio) nella rete di emergenza-urgenza. Il Pronto soccorso dovrà garantire gli standard previsti dalle norme regionali, compreso il servizio medico di guardia attiva o reperibilità. La struttura si compone - come altri analoghi Pronto soccorso - di *triage*, aree per il trattamento dei codici verdi e bianchi, gialli, rossi, medicina d'urgenza-sub intensiva. In terza commissione, invece, è stato rinviato il voto sul regolamento relativo ai presidi territoriali di recupero e riabilitazione dei disabili fisici, psichici, sensoriali e misti. L'assessore Donato Pentassuglia - dopo l'audizione in commissione di famiglie, imprese e associazioni - ha deciso di aspettare gli emendamenti che verranno presentati dai vari gruppi. Si dovrà chiarire il riferimento ai pazienti «ultra 18enni», i quali rischiano di passare dal regime assistenziale socio-riabilitativo a quello puramente assistenziale. «Il regolamento - dice Pentassuglia - parla di pazienti dell'età evolutiva. Chiariremo che ogni decisione sul regime da applicare ai pazienti spetta ai medici dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'Asl».

**F. Str.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La storia

di **Francesca Mandese**

**LECCE** «Ho chiesto una relazione dettagliata ai collaboratori del dottor Tarantino, spero di avere una risposta già nelle prossime ore». Antonio Sanguedolce, direttore sanitario della Asl di Lecce, si è subito attivato dopo aver appreso la notizia del medico Fernando Tarantino, in servizio nell'ambulatorio della Cittadella della salute di Lecce, costretto a utilizzare per gli interventi i propri ferri chirurgici non avendone di idonei dall'Azienda.

La notizia pubblicata ieri sul *Corriere del Mezzogiorno* ha fatto rumore, e non poteva essere diversamente. Tarantino è

## Medico porta da casa i ferri operatori L'Asl di Lecce apre un'indagine

### La vicenda

● Fernando Tarantino, medico in servizio nell'ambulatorio della Cittadella della salute, costretto a utilizzare per gli interventi i propri ferri chirurgici non avendone di idonei dall'Asl

l'unico chirurgo plastico di uno staff formato da quattro specialisti, tutti in servizio alla Cittadella della salute, il poliambulatorio leccese allestito in un vecchio edificio monumentale di piazzetta Bottazzi, a due passi dalla sede dell'Asl. Con lui, nello stesso ambulatorio, lavorano tre chirurghi generali, Paola Turi, Donato Salerno e Tommaso Polito. Nell'ultimo anno ha eseguito 2.949 prestazioni mediche, di cui 609 interventi per l'asportazione di nei o di altre neoformazioni cutanee. «In molti casi - ha raccontato - ho usato ferri di mia proprietà - forbici, pinze, uncinetti -, che ho messo a disposizione

della sanità pubblica dalla quale non ci sono stati forniti». Lo stesso farebbero i suoi colleghi.

Una situazione paradossale, dunque, sulla quale la nuova dirigenza della Asl leccese intende naturalmente vederci chiaro. Il neo manager Giovanni Gorgoni, e il direttore sanitario da lui stesso nominato si ritrovano una gatta da pelare di non poco conto. Anche perché a segnalare l'anomalia è stata Lena Torracco, coordinatrice provinciale di Federaslinghe Lecce, che ha raccolto le lamentele di Tarantino della quale è stata paziente. Torracco ha anche sentito Tarantino la-

mentarsi per la mancata attivazione della seconda saletta operatoria, impropriamente trasformata in un deposito. Eppure, la carenza di strumenti chirurgici è stata più volte segnalata ai dirigenti dell'Asl, come conferma lo stesso Tarantino: «Ma non è mai stato fatto nulla», dice. La Asl fornirebbe solo strumenti generici, ma non quelli per gli interventi più delicati. La speranza dei medici è che con il cambio di guardia al vertice dell'azienda qualcosa possa migliorare. Per il momento, ci sarà un'indagine.

**Francesca Mandese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### TRIBUNALE DI BARI

FALL. N. 207/13 R.F.  
G.D. Dott. Sergio Cassano - Vendita senza incanto: 25/03/2015 ore 11.00. **Lotto unico. Comune di Bitetto (BA)**, Via G. Tatarrella n.c. Opificio al p. 1°. Prezzo base: Euro 179.388,00 in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Vendita innanzi al curatore Avv. Antonio Meliotta presso lo studio in Bari, Via Roberto da Bari, 112. Deposito offerte entro le ore 12 del 24/03/2015 presso lo studio predetto. In caso di mancanza di offerte vendita senza incanto: 15/04/2015 ore 11.00 stesso prezzo base e medesimo aumento minimo. Maggiori info presso il curatore tel. 0805275899 - e-mail: avvocatomeliotta@libero.it e su [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) (A271390).

**UIRNET S.P.A.**  
SEDE IN ROMA, VIA CRISPI N. 115 - 00187 ROMA  
E-MAIL: [UFFICIOGARE@UIRNET.IT](mailto:UFFICIOGARE@UIRNET.IT)  
AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO  
Si rende noto che in data 20/01/2015 è stata aggiudicata la gara per l'affidamento di servizi di supporto alla realizzazione della "Integrazione della Piattaforma Logistica Nazionale con i sistemi di security del nodo portuale di Taranto e di analisi di rischio doganali". Oggetto: appalto di servizi - CPV: 72212211-1. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Disciplinare di gara. Numero di offerte ricevute: quattro. Aggiudicatario: RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) Sincon S.r.l. (mandante) - Via Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 1.753.640,00 oltre Iva. Data di pubblicazione del bando di gara: GUUE 2014/S 135-242776 del 17/07/2014 e in GURI 5ª serie speciale n. 80 del 16/07/2014. Data di trasmissione del presente avviso alla GUUE: 21/01/2015.  
IL PRESIDENTE E AD  
Prof. ING. RODOLFO DE DOMINICIS

Il Sole **24 ORE**

---

**Sanità**



3 febbraio 2015

## Farmacie, liberalizzazioni: stop della Lorenzin

«Cara Federica, ho appreso da autorevoli fonti di di stampa che nel Ddl sulla concorrenza ci sarebbe anche un capitolo riguardante le farmacie. Ti faccio notare che su questi argomenti il ministero della Salute deve essere coinvolto». Ha usato pressapoco questi toni perentori la ministra Lorenzin nella lettera recapitata nei giorni scorsi alla collega Guidi in riferimento ai contenuti della bozza del Ddl sulla concorrenza, che avevamo anticipato, e che prevede il passaggio alle farmacie e ai corner della Gdo dei farmaci senza ricetta di fascia C e alla diminuzione del numero degli abitanti di riferimento per ciascuna farmacia, e dunque, una revisione del numero delle farmacie stesse.

Come circola negli ambienti governativi, l'altolà della Lorenzin è stato preso in seria considerazione dalla ministra dello Sviluppo economico, in vista della presentazione del Ddl Concorrenza prevista per il prossimo 20 febbraio.

3 febbraio 2015

3 febbraio 2014

## Lorenzin, domani i nuovi Lea al vaglio delle Regioni, con il diktat dell'appropriatezza

La ministra della Salute Beatrice Lorenzin domani presenterà alle Regioni i nuovi Lea, che tutte le regioni devono erogare gratuitamente a carico del Servizio sanitario nazionale. Il piano prevede un investimento di 470 milioni di euro. Tra le novità più rilevanti, già in parte annunciate, l'ingresso della fecondazione assistita (intesa come autologa o eterologa) e l'epidurale per il parto senza dolore. L'incontro è previsto alle 12 al ministero. Successivamente, alle 14,30, Lorenzin sarà in audizione in commissione Igiene e Sanità del Senato per presentare ufficialmente i nuovi Lea.

Aggiornati a 14 anni dalla loro istituzione, i Lea si adeguano e oggi entrano a carico del Servizio Sanitario protesi di ultima generazione come apparecchi acustici a tecnologia digitale, ausili informatici per la comunicazione, apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, ma anche carrozzine innovative e kit di motorizzazione per carrozzine e sollevatori. Ma insieme alle nuove entrate, come più volte ribadito dal ministro, una stretta sull'appropriatezza: previsti controlli su centinaia di prescrizioni già a carico del Ssn, ma anche monitoraggio costante delle prestazioni diagnostiche, soprattutto quelle ripetute una seconda volta per la stessa esigenza. Maggiori spese previste per circa 2 mld di euro in parte compensate da risparmi per circa 1,6 mld.

LE NOSTRE ANTICIPAZIONI

3 febbraio 2014

3 febbraio 2015

## Oncologia pediatrica, il progetto «Gold for kids» di Fondazione Veronesi

di Chiara Segré (supervisore scientifico Fondazione Veronesi)

Cancro. Una parola che, in un mondo ideale, vorremmo leggere solo nella pagina dell'oroscopo mentre beviamo un caffè al bar con i colleghi. Nel mondo reale questa parola richiama subito la malattia per eccellenza, subdola, spaventosa e ingiusta, soprattutto se colpisce bambini e adolescenti. Sono 1.600 i bambini italiani da 0 a 14 anni che ogni anno si ammalano di tumore, a cui se ne aggiungono circa 1.000 tra i 15 e i 19 anni. Anche se dal punto di vista epidemiologico i tumori in giovane età sono rari, sono la prima causa di morte per malattia e hanno un impatto devastante sui piccoli pazienti e sulle loro famiglie.

**C'è però una buona notizia: dal tumore, anche se sopraggiunge da piccoli, si può guarire.** Oggi il 70% dei tumori pediatrici si cura con successo, con punte che arrivano all'80-90% per alcune leucemie e linfomi. Percentuali che solo una generazione fa sembravano irraggiungibili; negli anni Settanta le probabilità di guarigione erano solo del 20-30%. E solo un ventennio prima, negli anni Cinquanta, l'intera comunità medica guardava con commiserazione i primi trial clinici su bambini malati di leucemia condotti a Boston da Sidney Farber, tanto i tumori erano considerati una battaglia persa.

Sidney Farber è considerato ora il padre della chemioterapia, e grazie ai suoi studi pionieristici la medicina ha capito come combattere e, sempre più spesso, vincere il cancro. Traguardi così importanti sono stati tagliati grazie alla continua ricerca scientifica, che ha perfezionato instancabilmente non solo i farmaci antineoplastici, ma soprattutto i protocolli di cura. Un protocollo di cura è una sorta di "manuale di istruzioni" strutturato e ordinato secondo i migliori standard internazionali che guida il medico attraverso il miglior percorso terapeutico per una data malattia: quali sono i criteri di diagnosi, quale terapia intraprendere, a che dosi e con che frequenza, come eventualmente modificare la terapia a seconda dell'andamento degli esami, come raccogliere i dati clinici in maniera centralizzata per far progredire la conoscenza medica.

**Migliori cure per i pazienti di oggi e per quelli di domani.** Questo significa aprire i protocolli di cura in oncologia pediatrica che, però, hanno per legge dei costi di gestione aggiuntivi rispetto alle cure standard non strutturate. Costi che sono a carico degli ospedali, che non sempre hanno i fondi necessari. Raccogliere questi fondi (SMS solidale al 45595 fino al 23 febbraio) è l'obiettivo del progetto Gold for Kids di Fondazione Umberto Veronesi, che li devolverà all'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP), l'ente medico che gestisce i protocolli di cura negli ospedali italiani.

**Le criticità dell'oncologia in Italia riguardano anche la gestione dei malati oncologici adolescenti.**

L'adolescenza è una fase di trasformazione non solo psicologica, ma anche biologica: l'organismo si "scrolla di dosso" le fattezze infantili per entrare a pieno titolo nel mondo degli adulti. Una sorta di terra di mezzo che si riflette anche sul comportamento dei tumori. Gli adolescenti sono colpiti per due terzi da tumori tipici del bambino, come leucemie, tumori cerebrali e sarcomi, e per un terzo da tumori più simili a quelli dell'adulto, come carcinomi e melanomi. L'adolescente andrebbe curato in reparti dedicati, dove sia presente l'oncologo pediatra e quello dell'adulto, con la possibilità di accedere ai protocolli di cura più indicati per la tipologia di tumore, senza i limiti di età che invece vincolano molte strutture (in genere 14 anni per accedere ai reparti pediatrici). Fondazione Veronesi sta lavorando, in sinergia con SIAMO (Società Italiana Adolescenti con Malattie Onco-ematologiche) e le principali associazioni di oncologia medica italiane, per delineare i criteri ottimali che un centro di cura dovrebbe avere per prendere in carico il paziente oncologico adolescente sia offrendo le cure mediche migliori sia facendosi carico delle specifiche tipiche dell'adolescente, come l'assistenza psicologica, la continuità scolastica e la preservazione della fertilità.

**Infine, quasi un adolescente su quattro se sta male non parla, fino a quando non può più farne a meno.** Per pudore, per paura di spaventare i genitori, perché spera che quel dolore inspiegabile e duraturo passi da solo. E' quanto emerso da una ricerca commissionata da Fondazione Veronesi alla società AstraRicerche. Arrivare con tempestività a una diagnosi di tumore può fare la differenza nel successo delle cure; è fondamentale spiegare ai ragazzi i sintomi da tenere sotto controllo se persistono a lungo e senza spiegazione apparente, e l'importanza di farsi visitare da un medico. Questo è l'obiettivo della campagna #fattivedere organizzata da Fondazione Veronesi diretta ai teenager e diffusa sui social media per tutto il mese di Febbraio. Perché la guerra contro il cancro di bambini e adolescenti, sessant'anni dopo i primi trial clinici di Farber, si combatte anche sul web.

@ChiaraSegre